

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2025

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria Civile

Classe: LM23

Sede: Potenza

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Ingegneria

Primo anno accademico di attivazione: 2010/11

Gruppo di Riesame

Componenti

Prof.ssa Filomena Canora	(Coordinatrice del CdS)
Prof. Roberto Vassallo	(Responsabile del Riesame e componente del gruppo di riesame della LM23)
Prof. Giuseppe Santarsiero	(Componente del gruppo di riesame)
Dott. Vito Pio Corbo	(Rappresentante degli studenti)

I Gruppi di Riesame del Consiglio dei Corsi di Studio in Ingegneria Civile – Ambientale si sono riuniti, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, nei giorni 15 ottobre, 12 novembre, 2 dicembre 2025.

Principali oggetti della discussione:

- la nuova impostazione dei RRC, rispondente al sistema AVA3
- l'evoluzione del CdS nell'ultimo quinquennio alla luce degli indicatori ministeriali ex Allegato E del DM 1154/2021
- i progressi nell'ultimo triennio delle attività di AQ afferenti al CCdS

I rapporti di riesame ciclici sono stati presentati, discussi e approvati in bozza dal Consiglio dei Corsi di Studio in Ingegneria Civile – Ambientale (da qui in poi indicato anche come CCdS-ICA) in qualità di organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 23/12/2025.

I rapporti di riesame ciclici sono stati quindi inviati al Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) per ulteriori analisi. In base alle indicazioni ricevute, sono stati aggiornati e approvati nella loro nuova versione dal CCdS-ICA nella riunione del 26/01/2026. Infine, sono stati inviati nella loro forma conclusiva al Settore Assicurazione della Qualità e, per conoscenza, al Nucleo di Valutazione, al PQA e alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

nel CCdS, e di conseguenza anche nei gruppi di riesame, sono avvenuti mutamenti dovuti all'insediamento, a luglio 2025, di una nuova coordinatrice, all'avvicendamento di un docente nel gruppo di riesame della magistrale in Ingegneria Civile, al rinnovo della componente studentesca.

Il CCdS intende rafforzare con questo Rapporto di Riesame il proprio processo di Assicurazione della Qualità, in accordo con il nuovo sistema AVA3, rendendolo più rispondente alla situazione corrente del proprio corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile. Le principali criticità del CdS restano:

- il numero di nuove immatricolazioni;
- il numero di CFU annui maturati dagli studenti e i tempi di conseguimento del titolo;
- l'internazionalizzazione.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il presente RRC viene redatto tre anni dopo il precedente RRC, riferito all'A.A. 2021/22 e ultimato a gennaio 2023. È il primo documento di riesame basato su quanto richiede il nuovo sistema AVA3, introdotto dall'ANVUR nel 2024. Per gli A.A. 2022/23, 2023/24 e 2024/25, il Rapporto Annuale di Autovalutazione, unitamente alle Schede di Monitoraggio Annuale, ha rappresentato il documento di sintesi e riflessione del CCdS-ICA sulle attività di Assicurazione della Qualità e di Riesame. Nell'ultimo RRC si evidenziavano alcuni progressi nell'ambito della progettazione del CdS, con riferimento alla consultazione delle parti interessate e la necessità di interagire maggiormente con il mondo del lavoro, per integrare gli obiettivi formativi e adeguare i risultati di apprendimento attesi. Nell'ultimo triennio, tali interazioni sono rimaste stabili, se non leggermente in calo, e l'ottimizzazione dell'offerta formativa si è limitata alla triennale di Ingegneria Civile-Ambientale. Sono quindi da intensificare le azioni dirette ai seguenti obiettivi:

- attivazione di nuovi accordi e iniziative di cooperazione con il mondo del lavoro;
- adeguamento degli obiettivi formativi sulla base delle istanze del mondo del lavoro;
- incremento delle interazioni tra l'Università e il mondo del lavoro.

Nel periodo intercorso tra il precedente e il presente riesame ciclico le azioni intraprese in merito alle suindicate criticità sono state le seguenti (i verbali del CCdS-ICA richiamati sono disponibili all'indirizzo <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000923.html>):

- la serie di seminari formativi tenuti dai docenti del CdS, orientati all'aggiornamento professionale degli Ingegneri iscritti all'Ordine e al contempo aperti agli studenti del CdL magistrale, è stata confermata con i cicli dell'ultimo triennio, sulla base di un accordo quadro di collaborazione, rinnovato nel 2025, con gli Ordini degli Ingegneri delle Province di Potenza e Matera per lo svolgimento di percorsi di aggiornamento e formazione tecnico-scientifica in campo ingegneristico. Dal 2015, in 10 anni, sono stati organizzati oltre centodieci seminari, che hanno registrato una partecipazione complessiva di migliaia di ingegneri;
- giornate "del placement" organizzate annualmente Centro di Ateneo per i Percorsi di Orientamento, Lifelong learning e supporto agli Studenti (POLIS) di concerto con docenti del CCdS-ICA (e.g. verbale n. 9/ 2025 CCdS-ICA);
- incontri tenuti almeno una volta all'anno tra docenti del CCdS-ICA e una rappresentanza degli studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale in Ingegneria Civile – Ambientale (e.g. verbale CCdS-ICA n. 11/ 2025);
- aggiornamento della consultazione delle banche dati e degli studi di settore (verbale CCdS-ICA n. 11/ 2025).

Si registra, come conseguenza dell'entrata in vigore del modello AVA3 e anche delle procedure di accreditamento periodico di Ateneo nel 2024/25, un'intensificazione delle attività di AQ, all'interno di un processo che tende ad essere unitario per Corsi di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale, Dottorato di Ricerca in Ingegneria per lo Sviluppo Sostenibile e Dipartimento di Ingegneria (e.g. verbale CCdS-ICA n. 2/2023).

Azione Correttiva n. 1	Aggiornamento della definizione dei profili culturali e professionali che il CdS intende formare
Azioni intraprese	Si è completato l'aggiornamento del documento di definizione dei profili culturali e professionali sulla base di banche dati e studi di settore.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	È finora mancato il coinvolgimento sistematico, nella discussione di un possibile aggiornamento dei profili culturali e professionali, di tutti i docenti del CdS. Sarebbe ancora utile sollecitare tutti i docenti a contribuire personalmente, anche raccogliendo opinioni da studenti laureati e soggetti operanti in enti e imprese coinvolti in progetti, convenzioni e consulenze. Ogni contributo ricevuto in tal senso potrà essere incluso nel documento di sintesi su tale tema a cura del CCdS. A seguito di tali consultazioni, e di una ripresa attività sistematica di consultazione degli stakeholder, l'azione proposta potrà essere verificata valutando, alla stesura dei prossimi Rapporti Ciclici di Riesame, la corrispondenza tra le competenze e gli obiettivi formativi dichiarati dal CdS e le esigenze degli stakeholder. I dati di occupabilità dei laureati in Ingegneria Civile dell'Università della Basilicata, secondo gli indicatori ministeriali dell'Anagrafe Nazionale Studenti, sono già largamente soddisfacenti. Il successo di un'eventuale revisione sostanziale dei profili culturali e professionali da formare andrà cercato piuttosto nel numero di avvisi di carriera al primo anno.
Azione Correttiva n. 2	Rafforzamento della consultazione delle parti
Azioni intraprese	Nell'ultimo triennio non vi sono stati incontri plenari con gli stakeholder istituzionali e privati. Nel 2024 vi è stata una riunione ristretta con i presidenti degli Ordini provinciali degli Ingegneri in cui si è discusso del profilo dei laureati nei diversi corsi di laurea triennali e magistrali della Scuola di Ingegneria e analizzato gli attuali piani di studio (verbale del CCdS n. 4/ 2024) nonché svariate altre occasioni di incontro con gli Ordini professionali e gli Enti Locali, che hanno contribuito

	all'obiettivo in questione anche se non direttamente finalizzate ad esso (seminari di numerosi docenti della Scuola di Ingegneria, oggi Dipartimento di Ingegneria, nell'ambito dell'accordo quadro tra Scuola e Ordini Professionali, convenzioni di studio, Esami di Stato). È invece ormai stabile e sistematica l'attività di consultazione degli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrali in Ingegneria Civile e Ambientale.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il numero di incontri e di parti interessate coinvolte è l'indicatore ritenuto indicativo dell'efficacia dell'azione proposta. Da quanto sopra specificato, lo stato di avanzamento dell'azione correttiva non può dirsi soddisfacente nell'ultimo triennio, sebbene sia ormai stabile e sistematica la consultazione della parte studentesca.
Azione Correttiva n. 3	Incremento e promozione dell'offerta di tirocini formativi mirati
Azioni intraprese	Si registra solo l'avvio della ricognizione degli studenti che nel 2024 hanno attivato tali percorsi (RAA 2023/24).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva è in ritardo, e deve senz'altro essere affrontata più efficacemente nel 2026, in particolare con l'obiettivo che ci si era prefissi (RAA 2023/24) di attivare interviste ai singoli tirocinanti che favoriscano un monitoraggio orientato ad acquisire informazioni per qualificare i tirocini in corso, nonché capitalizzare le evidenze apprese per la programmazione dei prossimi tirocini.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Fonti documentali:**Documenti chiave:**

- Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1

Upload / Link del documento:

- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri D, E, F

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>**Documenti a supporto:**

- Verbali del Consiglio di Corso di Studio

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000923.html>

Autovalutazione

Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile dell'Università della Basilicata è stato attivato nell'A.A. 2011/12.

Si ritengono ancora valide le premesse che hanno portato, in fase di progettazione, alla definizione del profilo culturale, degli obiettivi e dell'architettura del CdS. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze specifiche, sono a tutt'oggi coerenti con i profili professionali in uscita. Va sottolineato che è molto diffusa la percezione che il livello di formazione da acquisire per accedere alla professione di Ingegnere Civile corrisponda alla laurea magistrale, come dimostra il fatto che gran parte degli studenti che conseguono la Laurea Triennale (in particolare, in Ingegneria Civile-Ambientale) si iscrivono a un corso di Laurea Magistrale (in particolare, in Ingegneria Civile oppure in Ingegneria Ambientale). Secondo una recente indagine condotta a livello Italiano da Almalaurea (Rapporto 2025, anno di indagine: 2024), il 74,3% dei laureati del corso di laurea triennale in Ingegneria Civile-Ambientale prosegue il percorso di studi con un corso di laurea magistrale (di questi, il 65,2% si iscrive a un corso di laurea magistrale in Ingegneria Civile). Nello specifico dell'Università della Basilicata, la percentuale di laureati in Ingegneria Civile e Ambientale che sono iscritti, a un anno dal conseguimento della laurea, a un corso di secondo livello, sale all'84,6%.

Dalla consultazione, sia diretta che attraverso studi di settore, delle principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita emergono anche alcune criticità, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati ed ai settori scientifici-disciplinari da potenziare nel futuro per incrementare le prospettive occupazionali dei laureati.

La banca dati Excelsior di Union Camere (<http://excelsior.unioncamere.net>) con riferimento alla professione 2.2.1.6: Ingegneri civili e professioni assimilate specifica che "le professioni comprese in questa unità conducono ricerche ovvero applicano le conoscenze esistenti nel campo della pianificazione urbana e del territorio, della progettazione, della costruzione e della manutenzione di edifici, strade, ferrovie, aeroporti, ponti e sistemi per lo smaltimento dei rifiuti e di altre costruzioni civili e industriali. Definiscono e progettano standard e procedure per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture. Progettano soluzioni per prevenire, controllare o risanare gli impatti negativi dell'attività antropica sull'ambiente; conducono valutazioni di impatto ambientale di progetti ed opere dell'ingegneria civile o di altre attività si occupano di prevenzione e risanamento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e instabilità dei versanti, di sistemazione e gestione dei bacini idrografici. Sovrintendono e dirigono tali attività". Pertanto, da questo punto di vista, l'architettura del CdS risponde alle esigenze dei settori di riferimento e alle richieste del mercato del lavoro. Ciò non toglie che una revisione dell'offerta, relativa almeno ad alcuni curricula, possa contribuire a un incremento delle iscrizioni, nonché a rendere gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi ancor più coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, incrementando i possibili sbocchi e le prospettive occupazionali dei laureati di questo CdS. Tra l'altro, le stesse banche dati segnalano una significativa difficoltà a reperire professionisti quali ingegneri civili per mancanza di candidati. Che l'occupabilità dei laureati in Ingegneria Civile dell'Università della Basilicata sia elevata, come e in alcuni anni anche più che nel resto della stessa area geografica o del territorio nazionale, è confermato dagli indicatori di riferimento, discussi nelle Schede di Monitoraggio Annuale. La discussione su una possibile revisione del piano di studi della magistrale si è finora limitata a discussioni preliminari nelle riunioni del Consiglio di Corso di Studi e del Consiglio di Dipartimento, mentre si è arrivati ad attuare un rinnovamento del corso di laurea triennale in Ingegneria Civile-Ambientale.

Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS sono state a più riprese consultate direttamente, oltre che indirettamente attraverso gli studi di settore. La consultazione con l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Potenza e l'analisi degli studi condotti dal CNI (Consiglio Nazionale degli Ingegneri) hanno evidenziato che, a seguito della pandemia e della crisi energetica in atto, la figura dell'ingegnere si sta orientando verso criteri di sostenibilità e di consumo limitato ed efficiente delle risorse naturali, anche per contrastare i cambiamenti climatici. Alla figura dell'ingegnere la società civile, oltre ad attribuire a un ruolo di riferimento per la sicurezza della società in campi tradizionalmente appannaggio della categoria (strutture ed infrastrutture civili ed industriali, fonti energetiche, produzione e trasporto, comunicazioni e reti informatiche), richiede sempre più competenze in campi del innovativi (ingegneria economica, bioingegneria, la cyber security, intelligenza artificiale). Il mondo dell'ingegneria e dell'architettura in Italia, caratterizzato da competenze di base eccellenti, sconta da alcuni decenni la difficoltà di favorire condizioni che generino e facciano crescere organizzazioni professionali complesse e multidisciplinari che possano competere con altre realtà europee e mondiali.

Positive sono state le più recenti attività di consultazione del mondo del lavoro da parte del Consiglio di Corso di Studi. In particolare, all'incontro tenutosi nel mese di maggio 2021 hanno partecipato i rappresentanti di enti territoriali, aziende ed associazioni. Durante l'incontro, gli stakeholder intervenuti hanno specificato le esigenze formative e le specifiche competenze richieste dai profili professionali impiegabili nell'ambito della loro attività istituzionale pubblica o privata. Il confronto e i feedback degli stakeholder risultano importanti in relazione all'aderenza dei percorsi formativi del Dipartimento di Ingegneria con le richieste del territorio ma anche proficui dal punto di vista del consolidamento dei rapporti finalizzati alla programmazione di eventuali tirocini formativi, pre e post-laurea, e stage destinati agli studenti, da svolgersi presso Amministrazioni pubbliche e private. Tali interazioni, oltre a costituire un momento di formazione sul campo per gli allievi Ingegneri dei corsi di laurea in ingegneria civile e ambientale, potrebbero rappresentare un'opportunità rispetto ad eventuali future richieste lavorative.

Ulteriori iniziative sono avvenute in modo meno sistematico. Si registra ad esempio un incontro tenutosi il 18/12/2024, a margine dei lavori della Commissione per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere, con partecipazione, oltre a quella del Coordinatore e di alcuni docenti del CdS-ICA, del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza e del Consigliere Segretario dell'Ordine di Potenza (verbale n. 1 2025 CCdS-ICA). Durante tale incontro si è discusso delle criticità del mondo professionale anche in relazione all'attuale contesto (PNRR, transizione ecologica, crisi internazionali, etc.) e sono stati valutati i punti di forza e gli elementi di criticità dell'offerta formativa dei diversi corsi di studio offerti dal Dipartimento di

Ingegneria, con particolare riguardo alle ricadute in termini di immissione nel mercato del lavoro.

Il CCdS-ICA ha riconosciuto a più riprese (e.g. verbale CCdS-ICA n. 11/2025) la necessità di ampliare il gruppo di stakeholder tradizionalmente incontrato, includendo in particolare i coordinatori dei Dottorati di Ateneo.

Si riscontra negli ultimi anni un certo rallentamento di tali attività, che il Consiglio di Corso di Studi intende riprendere in modo più incisivo, sistematico e organizzato nel 2026, anche al fine della possibile revisione dei CdL magistrali.

Infatti, seppure a seguito delle analisi e delle consultazioni passate si possa sostenere che l'architettura del CdS risponda pienamente alle esigenze dei settori di riferimento e alle richieste del mercato del lavoro, ciò non toglie che una revisione dell'offerta, anche limitata a non tutti e tre i curricula, possa contribuire a un incremento delle iscrizioni, nonché a rendere gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi ancor più coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, incrementando i possibili sbocchi e le prospettive occupazionali dei laureati di questo CdS.

È opportuno sottolineare che il corso di laurea magistrale in esame è di tipo generalista e si articola su tre curricula (Ingegneria Strutturale-Geotecnica - ISG; Ingegneria delle Infrastrutture Stradali ed Idrauliche - IISI; Ingegneria Strutturale Edile - ISE). Tale CdL ha l'obiettivo di formare specialisti di livello comparabile ad altri corsi presenti sul territorio nazionale. Le sedi più opportune per il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle altre strutture universitarie italiane o internazionali restano quelle di coordinamento nazionale dei CdS della stessa classe.

Per quanto riguarda i Corsi di Dottorato di Ricerca, vi è senz'altro piena corrispondenza tra le competenze acquisite durante il corso di Laurea Magistrale e i temi del Dottorato in Ingegneria per l'innovazione e lo Sviluppo Sostenibile attivo presso l'Università della Basilicata, specialmente per il curriculum "Analisi e prevenzione dei rischi naturali", che ha come obiettivo la formazione di Dottori di Ricerca altamente qualificati, capaci di operare nei settori del rischio sismico e da frana, dell'ingegneria strutturale e dell'ingegneria geotecnica con solide basi fisico-matematiche e con conoscenze di base di sismologia; nonché per il curriculum "Metodi e Tecnologie per il monitoraggio e la tutela ambientale" che ha come obiettivo quello di formare ricercatori di elevata qualificazione scientifica in grado di recepire, applicare e sviluppare l'innovazione nel campo delle metodologie di indagine, dei modelli matematici per l'elaborazione di scenari a supporto della pianificazione territoriale, della sensoristica, dell'analisi e della modellistica delle problematiche ambientali, nonché dell'adozione e dello sviluppo di strategie ed interventi intesi alla loro prevenzione e risoluzione.

Criticità/Aree di miglioramento

La consultazione degli stakeholder deve essere resa più sistematica, non solo dal punto di vista del numero e della frequenza degli incontri, ma anche per quanto riguarda la successiva discussione delle risultanze di tali incontri e considerazione delle stesse ai fini della revisione dei piani di studio.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, A4.d, B1

Upload / Link del documento:

- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri B, C, D

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- Verballi del Consiglio di Corso di Studio

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000923.html>

Autovalutazione

La laurea magistrale in Ingegneria Civile mira a formare ingegneri capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e strutture complessi e/o innovativi. In particolare, si forniscono gli strumenti concettuali necessari ad operare nei campi delle infrastrutture idrauliche, viarie e dei sistemi di trasporto, delle strutture – civile e edili - in c.a., acciaio, muratura e legno, delle opere in terra, dei sistemi di stabilizzazione e/o monitoraggio delle frane, delle fondazioni e delle strutture di sostegno.

Il percorso formativo prevede un primo anno dedicato al consolidamento e al rafforzamento della formazione ingegneristica di base acquisita nella laurea di primo livello, tanto nei settori caratterizzanti dell'ingegneria civile quanto nei settori delle discipline integrative e affini, e un secondo anno dedicato all'acquisizione di conoscenze avanzate e d'avanguardia nei settori tipici dell'ingegneria civile.

La tesi di laurea magistrale consiste nello studio e nell'elaborazione di un contributo originale e individuale dello studente e può essere sviluppata nell'ambito di un contesto professionale avanzato oppure di un argomento di ricerca.

Gli obiettivi dell'offerta formativa del CdS sono illustrati nelle schede SUA redatte nel periodo oggetto di analisi. In esse si fa chiaramente riferimento ai profili culturali e professionali che il CdS forma e si descrivono in modo altrettanto chiaro i contenuti e le metodologie di apprendimento degli insegnamenti. Risultano pertanto ben esplicitati i risultati di apprendimento attesi dal percorso formativo del CdS, in termini di conoscenze, abilità e competenze. Il CdS presenta in modo chiaro i risultati attesi per le diverse aree di apprendimento attraverso il proprio sito internet, oltre che all'interno della scheda SUA.

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita dichiarati dal CdS. L'architettura del CdS risponde alle esigenze dei settori di riferimento e alle richieste del mercato del lavoro relative alla figura dell'ingegnere civile-ambientale.

In fase di istituzione/progettazione del CdS la consultazione delle parti ha rappresentato un passaggio fondamentale. Negli ultimi anni si è rafforzato il processo di consultazione, puntando a renderlo stabile, sebbene si sia registrato un rallentamento nell'ultimo triennio. Il Consiglio di Corso di Studi è impegnato a garantire la necessaria continuità a tali attività che comunque, rispetto al passato, sono state estese alla maggior parte degli stakeholders. Si è rivelata finora utile la consultazione periodica ad hoc, di tipo diretto, degli studenti. Tutto ciò è funzionale a mantenere il percorso formativo al passo con i profili richiesti dal mondo del lavoro.

Criticità/Aree di miglioramento

La consultazione degli stakeholder deve essere resa più sistematica, non solo dal punto di vista del numero e della frequenza degli incontri, ma anche per quanto riguarda la successiva discussione delle risultanze di tali incontri e considerazione delle stesse ai fini della revisione dei piani di studio.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, A4.d, A5, B1

Upload / Link del documento:

- Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Civile

Breve Descrizione:

Riferimento:

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/dipartimento/regolamenti/didattico.html>

- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri C, D

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- Verbali del Consiglio di Corso di Studio

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000923.html>

Autovalutazione

Il progetto formativo è descritto chiaramente nella scheda SUA, nel Regolamento didattico del Corso di Laurea, nel Manifesto degli Studi e nelle pagine internet del Corso di Studi. Come di seguito illustrato, esso risulta coerente con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Negli stessi documenti, nonché nel Regolamento Didattico del CdS, è adeguatamente descritta la struttura del CdS ed è specificata chiaramente l'articolazione in ore/CFU. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia (con tre curricula), transdisciplinare e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". Non sono previsti insegnamenti a distanza, seppure l'interazione docente/discenti si svolga spesso in modo efficace, nei momenti di ricevimento, anche per via telematica su richiesta degli studenti. Il materiale didattico integrativo è reso disponibile dai docenti attraverso le pagine istituzionali del sito unibas o attraverso cartelle condivise dedicate, collegate agli account istituzionali degli studenti.

Come descritto al quadro precedente, la laurea magistrale in Ingegneria Civile mira a formare ingegneri capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e strutture complessi e/o innovativi. Il percorso di studi si articola in un primo anno dedicato al consolidamento e al rafforzamento della formazione di base acquisita nella laurea di primo livello, e un secondo anno dedicato all'acquisizione di conoscenze avanzate e d'avanguardia.

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente sia nelle scelte che nell'apprendimento critico e nella organizzazione dello studio. Gli studenti del CdS in esame sono portati a sviluppare capacità di analisi e sintesi che li rendono in grado di formulare giudizi autonomi per la soluzione di problemi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. A tal fine, nell'ambito dei corsi, si svolgono esercitazioni con verifiche continue del grado di autonomia degli studenti. Inoltre, l'impostazione didattica della gran parte degli insegnamenti erogati prevede che la formazione teorica sia accompagnata da lavori individuali e di gruppo, che sollecitano la capacità di elaborazione critica, la partecipazione attiva e l'attitudine al lavoro di gruppo. Le capacità di giudizio autonomo, maturate durante tutto l'arco degli studi nei singoli insegnamenti, trovano un momento di ulteriore crescita e verifica nella preparazione della tesi di laurea e nell'eventuale svolgimento di tirocini formativi sotto la guida di un tutor accademico.

Obiettivi del CdS sono di formare nuovi laureati in grado di saper comunicare e argomentare in modo chiaro le scelte progettuali e di analisi affrontate; saper gestire le relazioni con una pluralità di soggetti, specialisti e non; saper operare in autonomia, ma anche lavorare in gruppi interdisciplinari; avere conoscenza delle normative e coscienza delle responsabilità sociali connesse al lavoro dell'ingegnere; aver maturato abilità e conoscenze linguistiche ed informatiche che permettano un'apertura internazionale.

Per sviluppare le abilità comunicative sia scritte che orali, nel corso di alcuni degli insegnamenti maggiormente caratterizzanti il corso di studi, sono previste delle attività di presentazione seminariale del lavoro svolto mediante l'utilizzo di tecniche multimediali, la preparazione di report tecnico-scientifici o relazioni tecniche di accompagnamento di attività progettuali o di analisi svolte da gruppi di studenti su argomenti specifici.

Le verifiche dell'apprendimento comprendono, inoltre, colloqui orali in cui la capacità di espressione, corretta, chiara e sintetica costituiscono un elemento di giudizio primario.

Le capacità di apprendimento sviluppate dai laureati magistrali in Ingegneria Civile consentono inoltre di intraprendere eventuali ulteriori studi successivi, per esempio scuole di specializzazione, master o dottorati, e di affrontare in modo efficace e con un elevato grado di autonomia le mutevoli problematiche in campo professionale, connesse con l'innovazione tecnologica e scientifica.

Le capacità di apprendimento sono garantite puntando a una padronanza delle conoscenze specialistiche e delle metodologie di approfondimento critico che consente e stimola l'aggiornamento e l'acquisizione di nuove conoscenze lungo tutto l'arco della vita professionale. La capacità di apprendimento viene verificata lungo l'intero svolgimento del percorso formativo utilizzando metodologie didattiche basate sull'analisi e la risoluzione di problemi complessi e interdisciplinari, sull'integrazione delle varie discipline e sulla discussione in gruppo, in particolare durante la correzione delle esercitazioni e degli elaborati progettuali. Tali metodologie favoriscono l'acquisizione di competenze autonome e di tecniche per accrescere anche la capacità di autoapprendimento.

Il piano di studi, approvato secondo il Regolamento Didattico, è stato concepito utilizzando gli strumenti didattici tradizionali principalmente basati su lezioni frontali in aula da parte dei docenti titolari degli insegnamenti oltre che lo studio individuale degli studenti su idonei ed adeguati materiali didattici quali: libri, monografie, materiale cartaceo fornito dai docenti, siti web dedicati, ecc. Materiale didattico integrativo di varia natura (copia delle diapositive del corso, testi delle esercitazioni, materiale multimediale, ecc.) è reso disponibile dai docenti attraverso le pagine istituzionali del sito unibas o attraverso cartelle condivise dedicate, collegate agli account istituzionali degli studenti.

L'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali è stimolata nell'ambito di vari insegnamenti, che per loro natura trattano temi multidisciplinari, ma anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative", che comprendono 9 CFU a scelta dello studente, con possibilità di svolgere tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali, nonché esplicitamente almeno 3 CFU per "abilità informatiche e telematiche" e 6 CFU per "altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro".

La prova finale, infine, offre allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Essa prevede infatti la discussione, innanzi ad una commissione, di un elaborato prodotto dallo studente su un'area tematica attraversata nel suo percorso di studi. Oggetto di valutazione in questo caso non sono solo i contenuti dell'elaborato, ma anche le capacità di sintesi, comunicazione ed esposizione del candidato, la discussione delle scelte effettuate.

Vale la pena sottolineare che si è recentemente avviato un processo, a livello di Ateneo, finalizzato a uniformare i Regolamenti Didattici dei corsi di studio secondo uno schema condiviso che tenga conto delle indicazioni di Assicurazione della Qualità ottimizzando la coerenza e la chiarezza dei percorsi formativi, in conformità sia alla normativa ministeriale che a quella interna (verbale CCdS-ICA n. 9/2025).

È infine il caso di evidenziare che risultano ancora solo avviate le azioni di promozione e qualificazione dei tirocini formativi attraverso un migliore monitoraggio (attraverso interviste e/o la compilazione di appositi formulari da parte dei tutor aziendali/universitari e dei tirocinanti) delle attività che il tirocinante andrà a svolgere (verifica ex-ante) e di quelle che ha poi realmente svolto (verifica ex-post). Il CCdS-ICA dovrà accelerare su tali azioni per rendere l'esperienza del tirocinio quanto più possibile elevato il suo valore formativo.

Criticità/Aree di miglioramento

È necessario rendere operativo e sistematico il monitoraggio delle attività di tirocinio attraverso interviste e/o la compilazione di appositi formulari da parte dei tutor aziendali/universitari e dei tirocinanti, così da avere maggior contezza delle attività che il tirocinante andrà a svolgere (verifica ex-ante) e di quelle che ha poi realmente svolto (verifica ex-post).

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione:
Riferimento: quadri A4.a, A4.b, A4.c, A4.d, A5, B1
Upload / Link del documento:
- Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Civile
Breve Descrizione:
Riferimento:
Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/dipartimento/regolamenti/didattico.html>
- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti
Breve Descrizione:
Riferimento: quadri C, D
Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- Rapporti Annuali di Autovalutazione del Consiglio di Corso di Studio
Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26006580.html>

Autovalutazione

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, come commentato alle sezioni precedenti.

I contenuti e i programmi dei corsi sono chiaramente illustrati nelle pagine internet istituzionali di ciascun docente (<http://docenti.unibas.it/site/home.html>), facilmente accessibili dalla homepage del sito istituzionale unibas, nonché nelle pagine internet del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, alla voce "insegnamenti attivi" (<https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26007071.html>). Le schede vengono aggiornate dai docenti ogni anno su invito del settore didattico della segreteria del Dipartimento di Ingegneria. Negli ultimi anni è stata praticamente annullata la già modesta percentuale di mancati aggiornamenti di tali schede da parte dei docenti del CdS, grazie a un'azione combinata della Commissione Didattica e Paritetica Docenti-Studenti e della Commissione Ricerca del Dipartimento di Ingegneria, accompagnata da azioni di sensibilizzazione del CCdS-ICA (vedasi RAA degli anni accademici 2022/23 e successivi).

Il CdS definisce in maniera chiara e puntuale lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Le stesse sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, pubblicate sul portale del Dipartimento di Ingegneria. Le modalità di verifica adottate sono diversificate per insegnamento, in base alle esigenze specifiche di apprendimento e di verifica richieste, e appaiono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. In particolare, la verifica dell'apprendimento viene effettuata attraverso prove scritte (in itinere e finali), la redazione di elaborati progettuali e/o relazioni tecnico-scientifiche, colloquio orale, nonché attraverso lo svolgimento di esercitazioni individuali o di gruppo su problemi ingegneristici specifici mutuati dalla pratica professionale. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti a più riprese durante il periodo di didattica frontale. Nell'ambito del rilievo delle opinioni studenti viene chiesta conferma che il docente abbia illustrato chiaramente tale aspetto. Dall'analisi delle opinioni studenti effettuata nell'ambito delle attività di Riesame del Consiglio di Corso di Studio o della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti risulta che effettivamente ciò avviene in modo sistematico. Nel Regolamento della prova finale di laurea delle Magistrali di Ingegneria dell'Università della Basilicata, pubblicato sul sito internet del Dipartimento di Ingegneria, è chiaramente illustrata la modalità di svolgimento della prova finale.

Dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti – Studenti vi sono margini di miglioramento nella definizione dei calendari delle verifiche (in rari casi si registrano ancora omissioni nell'aggiornamento delle date) e sulla descrizione delle modalità d'esame, dato che delle schede presenti on-line al 2024 quelle redatte in stretta conformità con le linee guida del PQA costituivano il 50% mentre quelle in buona conformità il restante 50%.

Criticità/Aree di miglioramento

È necessario monitorare il sistematico aggiornamento delle schede docente da parte di tutti i docenti del CdS, mantenendo la percentuale del 100% di schede compilate raggiunta negli ultimi anni. Il CCdS-ICA dovrà proseguire nelle azioni di sensibilizzazione dei docenti su tale punto, con particolare attenzione ai calendari delle verifiche e alla descrizione delle modalità d'esame in conformità con le linee guida del PQA.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione:
Riferimento: quadri A4.a, A4.b, A4.c, A4.d, B1
Upload / Link del documento:
- Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Civile
Breve Descrizione:
Riferimento:

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/dipartimento/regolamenti/didattico.html>

Autovalutazione

Il CdS, d'intesa con la Commissione Didattica, promuove una pianificazione, progettazione ed erogazione della didattica che agevoli l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. Ciò avviene nell'ambito dei Consigli di Corso di Studi e di Dipartimento, e si avvale delle risultanze di momenti di incontro docenti-studenti, delle opinioni degli studenti raccolte annualmente, delle eventuali segnalazioni degli studenti. Vale la pena sottolineare che il Corso di Studi non subisce da parecchi anni sostanziali modifiche del percorso formativo. La sua organizzazione può ritenersi del tutto solida e attuale rispetto agli obiettivi formativi e al di tipo di profili che vengono formati. In particolare, il percorso formativo prevede un primo anno dedicato al consolidamento e al rafforzamento della formazione ingegneristica di base acquisita nella laurea di primo livello, tanto nei settori caratterizzanti dell'ingegneria civile quanto nei settori delle discipline integrative e affini, e un secondo anno dedicato all'acquisizione di conoscenze avanzate e d'avanguardia nei settori tipici dell'ingegneria civile.

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente sia nelle scelte che nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio. Gli studenti del CdS in Ingegneria Civile sono portati a sviluppare opportune capacità di sintesi ed analisi dei dati che li rendono idonei a formulare giudizi autonomi per la soluzione di problemi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. A tal fine, nell'ambito dei corsi, si svolgono esercitazioni con verifiche continue del grado di autonomia degli studenti. Inoltre, l'impostazione didattica della gran parte degli insegnamenti erogati prevede che la formazione teorica sia accompagnata da lavori individuali e di gruppo, che sollecitano la capacità di elaborazione critica, la partecipazione attiva e l'attitudine al lavoro di gruppo. Le capacità di giudizio autonomo, maturate durante tutto l'arco degli studi nei singoli insegnamenti, trovano un momento di ulteriore crescita e verifica nella preparazione della tesi di laurea e nell'eventuale svolgimento di tirocini formativi sotto la guida di un tutor accademico.

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Ad esempio, sono previste attività di tutoraggio e di sostegno chiaramente definite ed opportunamente pubblicizzate. In particolare, ogni anno viene redatto un elenco di tutor di sostegno agli studenti, pubblicato sul sito del Dipartimento di Ingegneria, in cui ad ogni studente viene associato un tutor accademico, a cui lo studente si può rivolgere per orientamento e supporto durante tutto il suo percorso di studi. Inoltre è attiva una casella di posta elettronica dedicata alle segnalazioni circa lo svolgimento delle attività didattiche che gli studenti vogliono far pervenire alla Commissione Paritetica di Dipartimento ed ai Consigli di Corso di Studio. Dalle recenti consultazioni tra i docenti del CdS e gli studenti (e.g. verbale CCdS-ICA 11/2025), traspare che la figura del tutor accademico sia poco sfruttata dagli studenti. Sarebbe quindi opportuno che il CdS utilizzasse maggiormente ogni canale di comunicazione con gli studenti disponibile per incoraggiare il ricorso a tale figura. Anche la casella per le segnalazioni risulta di rado utilizzata. Questo da un lato potrebbe rassicurare sull'assenza di situazioni particolarmente critiche, dall'altro fa ritenere che anche questa opportunità vada meglio e più costantemente pubblicizzata al corpo studentesco.

Infine, nell'ambito di diversi corsi, sono previsti percorsi di approfondimento attraverso attività seminariali, tenute da docenti e/o esperti esterni, durante o al di fuori dell'orario di lezione, e generalmente rivolte anche agli studenti di dottorato ed altri soggetti interessati (assegnisti di ricerca, borsisti, ecc.).

Al di fuori delle riunioni plenarie del Consiglio di Corso di Studi e della Commissione Didattica del Dipartimento di Ingegneria, non sono state finora previste riunioni sistematiche, incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzate a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche. Iniziative di questo genere rivolte alla modifica degli obiettivi formativi possono aver luogo spontaneamente tra i docenti appartenenti allo stesso settore scientifico disciplinare oppure a settori affini o hanno già fatto parte delle discussioni sul rinnovo dell'offerta formativa a livello di CdS o dipartimento. Per quanto riguarda l'organizzazione delle verifiche, il CCdS sollecita periodicamente i docenti a prevedere, laddove possibile, prove d'esame intermedie, per le quali gli studenti hanno espresso apprezzamento nell'ambito delle riunioni annuali con componenti del consiglio. Il numero degli studenti è tale che, di fatto, non serve da parte dei docenti programmare congiuntamente le date di verifica, essendoci massima disponibilità da parte di ognuno a spostare le date d'esame su richiesta degli studenti. La programmazione delle date d'esame è comunque obbligatoria da parte di ogni docente per la compilazione delle schede dei corsi, e il regolamento didattico prevede un certo numero di sedute per sessione.

Criticità/Aree di miglioramento

È migliorabile l'efficacia della figura del tutor accademico, a cui gli studenti ricorrono raramente, utilizzando maggiormente ogni canale di comunicazione con gli studenti disponibile per incoraggiare il ricorso a tale figura.

Sembra inoltre opportuno rendere più sistematici i momenti di incontro tra docenti per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, e le modalità di erogazione degli insegnamenti.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n. 1/RC-2025: Aggiornamento della definizione dei profili culturali e professionali che il CdS intende formare
Problema da risolvere Area di miglioramento	È necessario ridiscutere il possibile aggiornamento dei profili culturali e professionali del CdS, e quindi del suo percorso di studi, rimasto sostanzialmente invariato negli ultimi 15 anni. È finora mancato il coinvolgimento sistematico in tale discussione di tutti i docenti del CdS.
Azioni da intraprendere	Sollecitare tutti i docenti a contribuire personalmente, anche raccogliendo opinioni da studenti laureati e soggetti operanti in enti e imprese coinvolti in progetti, convenzioni e consulenze. Riprendere sistematicamente le consultazioni degli stakeholder, ampliando quanto più possibile il numero di parti coinvolte, e includendo i coordinatori dei Dottorati di Ateneo.
Indicatore/i di riferimento	Valutare, alla stesura di ogni nuovo Rapporto Ciclico di Riesame, la corrispondenza tra le competenze e gli obiettivi formativi dichiarati dal CdS e le esigenze degli stakeholder.
Responsabilità	Coordinatore, Responsabile attività inerenti i rapporti con gli ordini professionali, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le azioni potranno essere realizzate nel prossimo biennio.

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n. 2/RC-2025: Rafforzamento della consultazione delle parti
Problema da risolvere Area di miglioramento	È mancata negli ultimi anni una sistematica consultazione di tutti gli stakeholder. Alcune delle parti interessate, quali i Dottorati di Ricerca, non sono finora state consultate.
Azioni da intraprendere	Organizzazione di un nuovo incontro tra le parti organizzato in conformità alle linee guida d'Ateneo
Indicatore/i di riferimento	Il numero di incontri e di parti interessate coinvolte sarà indicativo dell'efficacia dell'azione proposta.
Responsabilità	Coordinatore, Referente attività inerenti i rapporti con gli ordini professionali, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le azioni potranno essere realizzate nel prossimo biennio.

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/n. 3/RC-2025: Incremento e promozione dell'offerta di tirocini formativi mirati
Problema da risolvere Area di miglioramento	Migliorare l'efficacia dei tirocini nell'ambito del percorso formativo tramite un maggior controllo delle attività che il tirocinante andrà a svolgere e di quelle che ha poi realmente svolto
Azioni da intraprendere	Promozione e qualificazione dei tirocini formativi, attraverso la stipula di nuovi accordi ed un migliore monitoraggio (attraverso interviste e/o la compilazione di appositi formulari da parte dei tutor aziendali/universitari e dei tirocinanti) delle attività che il tirocinante andrà a svolgere (verifica ex-ante) e di quelle che ha poi realmente svolto (verifica ex-post).
Indicatore/i di riferimento	Numero di tirocini formativi svolti fuori dalla struttura universitaria e soddisfazione dei soggetti coinvolti
Responsabilità	Coordinatore, Referente tirocini, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le azioni potranno essere realizzate nel prossimo biennio.

Obiettivo n. 4	D.CDS.1/n. 4/RC-2025: Monitoraggio delle schede di trasparenza degli insegnamenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Garantire la completezza e la puntualità dell'aggiornamento delle schede di trasparenza

Azioni da intraprendere	D'intesa con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, incaricare una commissione di docenti del controllo annuale delle schede e di risolvere eventuali inadempienze in netto anticipo rispetto al periodi di compilazione della relazione annuale della CPDS
Indicatore/i di riferimento	Percentuale di schede di trasparenza complete
Responsabilità	Coordinatore, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione potrà essere avviata in un anno e avrà successivamente scadenza annuale, a ridosso dell'avvio delle iscrizioni ai corsi di laurea.

Obiettivo n. 5	D.CDS.1/n. 5/RC-2025: Valorizzazione della figura del tutor universitario
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli studenti ricorrono poco al tutor universitario assegnatogli all'inizio del percorso di studi
Azioni da intraprendere	Utilizzare ogni canale di comunicazione con gli studenti disponibile per incoraggiare il ricorso al tutor universitario, arricchendo e tenendo costantemente aggiornata la pagina dedicata sul sito internet del CdS. Consultare i docenti e gli studenti per verificare il successo dell'iniziativa. * inoltre, con riferimento alla sezione D.CDS.2: affidare ai tutor iniziative finalizzate a favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei
Indicatore/i di riferimento	Percentuale di studenti che ricorre al tutor universitario
Responsabilità	Coordinatore, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione potrà essere realizzata nel prossimo biennio.

Obiettivo n. 6	D.CDS.1/n. 6/RC-2025: Incoraggiare i momenti di riunione finalizzati a pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Rendere più sistematici gli incontri che, allo stato attuale, possono aver luogo spontaneamente tra i docenti appartenenti allo stesso settore scientifico disciplinare oppure a settori affini o hanno già fatto parte delle discussioni sul rinnovo dell'offerta formativa a livello di CdS o dipartimento.
Azioni da intraprendere	Sensibilizzazione dei docenti del CdS, organizzazione di riunioni ad hoc su iniziativa del CCdS-ICA
Indicatore/i di riferimento	Numero di riunioni (a breve termine), tempi di conseguimento dei CFU e della Laurea Magistrale (a lungo termine)
Responsabilità	Coordinatore, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione potrà essere realizzata nel prossimo biennio.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Come nei precedenti Rapporti di Riesame Ciclici del CdS, dagli indicatori ministeriali (e.g., iC13 al 46,0% e iC02 al 14,3%) emergono alcune criticità legate ai ritardi nel conseguimento di CFU e del titolo di laurea magistrale. Non vi sono, attualmente, sufficienti elementi che consentano di identificare in modo univoco uno o più insegnamenti critici da questo punto di vista, ma il CCdS ha in programma di approfondire la questione. Uno dei motivi a cui è stata in passato attribuita tale criticità è l'iscrizione sub-condizione, ossia di studenti non ancora in possesso del titolo di laurea di primo livello i quali, essendo impegnati per alcuni mesi nell'acquisizione degli ultimi crediti e nella redazione della tesi di laurea triennale, riescono a dedicarsi solo parzialmente agli insegnamenti erogati durante il primo anno di laurea magistrale. Poiché da un lato l'esame approfondito di tale problematica non ha portato a risultati concludenti, e dall'altro, soprattutto, il numero di studenti in diminuzione non consente di modificare a breve termine le norme in vigore anticipando la scadenza dell'iscrizione sub-condizione, il CCdS-ICA non intende proseguire con azioni rivolte a tale aspetto.

Sono diventate sistematiche le comunicazioni ai docenti da parte del coordinatore del CCdS-ICA che ricordano, all'inizio di ogni semestre, una serie di punti di attenzione finalizzati al miglioramento della qualità nell'erogazione del Corso di Studio.

Si registra una maggior interazione con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, formalizzata dalla discussione in Consiglio di Corso di Studio dei contenuti della relazione annuale della CPDS e, nei Rapporti Annuali di Autovalutazione, dalla discussione delle azioni scaturite dalle proposte della CPDS e del loro esito. Tale maggiore interazione ha contribuito a ridurre o annullare le mancanze nell'aggiornamento delle schede degli insegnamenti da parte dei docenti.

La procedura di accreditamento, che tra il 2024 e il 2025 ha coinvolto numerosi docenti del CdS (anche se questo alla fine non è stato selezionato dal Ministero come corso esaminato), la stesura dei documenti di indirizzo a livello di Ateneo e Dipartimento, il maggior ricorso a figure di responsabilità dei processi di Assicurazione di Qualità a livello del Dipartimento di Ingegneria e di Dottorato in Ingegneria per lo Sviluppo Sostenibile, le numerose riunioni con organi quali il Presidio di Assicurazione della Qualità, il Nucleo di Valutazione e le stesse Commissioni di Esperti della Valutazione hanno prodotto un generale incremento della consapevolezza dei docenti sui processi di AQ.

Nell'ultimo triennio il CCdS-ICA ha profuso grandi sforzi nell'orientamento in ingresso, con attività svolte nelle scuole secondarie di secondo grado e nei laboratori del dipartimento (queste ultime, principalmente in ambito di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)). In tal modo, si è puntato a incrementare il numero di iscritti alla triennale in Ingegneria Civile-Ambientale i cui laureati rappresentano il principale bacino della magistrale in Ingegneria Civile assieme alla magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio. Per i laureati in Ingegneria Civile dell'Unibas si registrano da alcuni anni indicatori di occupabilità a medio termine pari al 100%, è ciò rappresenta senz'altro un punto di forza da mantenere centrale nella strategia di comunicazione per l'orientamento.

Nell'ambito dell'internazionalizzazione, i maggiori sforzi sono stato profusi nell'ultimo biennio a livello del Dipartimento di Ingegneria, con la stipula di accordi quadro di cooperazione accademica e scientifica con numerose università straniere, e di un Protocollo di Intesa fra il Dipartimento di Ingegneria (DiING) e l'Azienda Regionale Diritto allo Studio Universitario della Basilicata (ARDSU) finalizzato a sovvenzionare con borse di studio gli studenti stranieri iscritti ai nostri Corsi di Studio.

Azione Correttiva n. 1	Incrementare la regolarità del percorso degli studi
Azioni intraprese	Ogni criticità emersa dalle riunioni con la componente studentesca, a cadenza almeno annuale, è stata oggetto di discussione in seno al CCdS. La rimodulazione dei piani di studio si è per ora limitata alla triennale di Ingegneria Civile Ambientale, che comunque rappresenta il principale bacino di iscritti alla magistrale di Ingegneria Civile oggetto del presente documento di riesame.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Gli indicatori iC02 (numero di laureati regolari in particolare), iC05, iC15, iC15BIS, iC16 iC16BIS ed iC17 non mostrano per ora apprezzabili miglioramenti

Azione Correttiva n. 2	Incrementare la mobilità internazionale
Azioni intraprese	Le iniziative per l'internazionalizzazione, gestite prevalentemente a livello di Dipartimento e Ateneo, sono numerose e sono cresciute nell'ultimo triennio. La promozione dell'Erasmus, e l'incremento di occasioni di incontro in sede con docenti e studenti provenienti dall'estero sono comunque aspetti suscettibili di miglioramento che potrebbero innalzare la percezione dell'utilità di tale esperienza da parte del corpo studentesco. È necessario che il CCdS perseveri nelle azioni volte a coinvolgere gli studenti di Ingegneria Civile e favorire la loro mobilità in uscita.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	I numeri della mobilità in uscita sono ancora insoddisfacenti, si registra qualche progresso sui numeri della mobilità in ingresso.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato****Fonti documentali:****Documenti chiave:**

- Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri A3, B5

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Verbali del Consiglio di Corso di Studio

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000921.html>**Autovalutazione**

Presso l'Università della Basilicata sono in continua attuazione attività di orientamento e tutorato che favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e li aiutano nella pianificazione della loro carriera. Specialmente nel percorso triennale di Ingegneria Civile-Ambientale, ma anche in quello magistrale di Ingegneria Civile, le scelte in tema di orientamento e tutorato sono basate sul monitoraggio delle carriere degli studenti, e in particolare sugli indicatori ministeriali sintetici, esaminati annualmente, ad esempio, per la compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale in ambiente SUA.

Le iniziative di inserimento o di accompagnamento al mondo del lavoro, gestite a livello di Ateneo, tengono conto delle prospettive occupazionali e, seppure in modo non sistematico, anche dei risultati del monitoraggio delle carriere. Si ritengono tali iniziative, quando indirizzate all'Ingegneria Civile-Ambientale o all'Ingegneria in genere, in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Tra quelle in ingresso, sono da annoverare tutte le attività di orientamento nelle scuole ad opera dei docenti del CCdS-ICA e le attività nei laboratori con gli studenti di scuola secondaria di secondo grado, nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (e.g. verbali del CCdS-ICA nn. 2-4/2024 e 2-3-4-5/2025). Tra quelle in itinere gestite anche a livello di dipartimento sono da citare quelle in ambito Erasmus. Anche le iniziative in uscita, seppure svolte normalmente a livello di Ateneo e quindi di tipo generalistico, sono ritenute in linea con il profilo culturale e professionale dell'Ingegnere Civile. Vale la pena sottolineare che per i laureati in Ingegneria Civile dell'Unibas si registrano da alcuni anni indicatori di occupabilità a medio termine pari al 100%, è ciò rappresenta senz'altro un punto di forza da mantenere centrale nelle strategie di comunicazione per l'orientamento.

Il POLIS (Centro di Ateneo per i Percorsi di Orientamento Lifelong Learning e supporto agli Studenti) collabora con tutte le strutture interne all'Università della Basilicata e con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario per potenziare e coordinare l'offerta di servizi di orientamento universitario. In particolare, le attività di orientamento sono destinate a sollecitare negli studenti e nei laureati autonome capacità di autovalutazione e di scelta necessarie per la loro partecipazione attiva negli ambienti di studio e di lavoro.

Inoltre, il Centro collabora e supporta le iniziative di orientamento e tutorato in tutte le tappe che segnano il percorso universitario degli studenti, nella fase di accesso (orientamento in entrata), durante il progredire degli studi (orientamento in itinere) e in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro (orientamento in uscita).

Il Centro si occupa di attivare iniziative di orientamento in entrata e, in particolare:

- sviluppare il raccordo dell'Università della Basilicata con le istituzioni scolastiche che rientrano nel bacino di utenza attuale o potenziale dell'Ateneo;

- organizzare eventi di promozione dell'offerta didattica e dei servizi sia all'interno delle sedi dell'Ateneo che presso le istituzioni scolastiche e attraverso la partecipazione a manifestazioni dedicate all'orientamento universitario, a livello locale e nazionale;

- organizzare workshop sul tema dell'orientamento destinati agli insegnanti degli Istituti Superiori di II grado;

- offrire un servizio di sportello dedicato alla prima informazione e assistenza agli studenti nelle fasi precedenti.

Con riferimento alle iniziative in itinere il POLIS si occupa di:

- organizzare attività di accoglienza per gli immatricolati e per gli studenti universitari ospiti dell'Ateneo nell'ambito di progetti di mobilità internazionale;

- gestire le procedure volte all'attivazione di tirocini curriculari previsti all'interno dei Corsi di Studio;

- attivare tirocini di orientamento ai contesti produttivi aggiuntivi rispetto ai tirocini formativi curriculari e aggiornare le banche dati relative alla domanda-offerta di stage;

- supportare le attività di servizio offerte dall'Ateneo per gli studenti che esprimono particolari disagi.

Con riferimento alle iniziative in uscita il POLIS si occupa di:

- promuovere un partenariato attivo con Enti e Istituzioni territoriali attivi nel campo dell'orientamento al lavoro;

- organizzare attività di sportello per il placement dei laureati nell'Ateneo;

- organizzare eventi di raccordo tra formazione universitaria e mondo del lavoro;

- organizzare attività di formazione mirate allo sviluppo della cultura dell'orientamento rivolte al personale che opera nelle strutture a contatto con l'utenza studentesca, sia dell'università che della scuola secondaria superiore;

- produrre documentazione necessaria alla valutazione dei risultati e dell'impatto delle attività di orientamento in relazione agli obiettivi operativi che gli organi di governo dell'Ateneo lucano intendono perseguire nella realizzazione della riforma universitaria;

- elaborare e gestire progetti di orientamento universitario;

- organizzare giornate di 'recruiting' per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Criticità/Aree di miglioramento

È possibile incrementare le iniziative dedicate all'Ingegneria Civile-Ambientale, oltre a continuare a puntare a iniziative più generaliste, a cura dell'Ateneo, comunque idonee ad attrarre un pubblico quanto più possibile ampio.

Le attività di sostegno in ingresso e in itinere sono principalmente dirette al Corso di Laurea Triennale. Sebbene questo rappresenti, con i suoi laureati, il principale bacino di alimentazione della magistrale di Ingegneria Civile, assieme a quella di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, alcune iniziative dedicate esclusivamente alla magistrale potrebbero influire positivamente sull'esperienza dello studente in termini di tempi di conseguimento del titolo.

D. CDS.2. 2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b

Upload / Link del documento:

- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri C, D

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- Verbali del Consiglio di Corso di Studio

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000921.html>

Autovalutazione

Come evidenziato nelle pagine del sito internet del CdS, nonché nel Manifesto degli Studi, per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile è necessario:

- a) conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria;
- b) conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico operativi delle scienze dell'ingegneria, sia in generale, sia in modo approfondito relativamente a quelli di una specifica area dell'ingegneria civile, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere i problemi, utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
- c) essere capaci di utilizzare tecniche e strumenti per la progettazione di componenti, sistemi e processi;
- d) essere capaci di comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale;
- e) essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- f) possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

Tali conoscenze sono quelle conseguite dai laureati nella classe Ingegneria Civile e Ambientale.

Non è obbligatorio, ma fortemente auspicabile, che l'allievo abbia una conoscenza, seppur generale, nell'ambito dell'informatica, nonché una buona dimestichezza con l'uso degli strumenti di elaborazione elettronica.

Per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale in Ingegneria Civile occorre essere in possesso della laurea conseguita secondo gli ordinamenti antecedenti il D.M. n.509/99 o di una Laurea conseguita secondo gli ordinamenti conformi ai DD.MM. n. 509/99 o 270/04 o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Occorre, inoltre, essere in possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguatezza della personale preparazione specificati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile non prevede limitazioni sul numero di iscritti.

I requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati sono chiaramente definiti e pubblicizzati nelle pagine del sito internet del CdS, e nel Manifesto degli Studi, nonché verificati.

In particolare, coloro in possesso della Laurea di primo livello nella Classe Ingegneria Civile e Ambientale (Classe 8 ex DM509/99 e classe L7 ex DM270/04) conseguita presso l'Università degli Studi della Basilicata con qualunque curriculum, sono ammessi automaticamente al Corso di Laurea Magistrale. In tutti gli altri casi, il possesso dei requisiti curriculari è verificato se nella carriera di primo livello, o comunque prima della domanda di immatricolazione, sono stati acquisiti almeno 110 CFU complessivi nell'ambito di gruppi di settori scientifico-disciplinari (SSD), ripartiti secondo precise regole. Per i laureati all'estero e per i laureati secondo gli ordinamenti precedenti al DM509/99, la verifica dei requisiti curriculari viene effettuata considerando opportune equivalenze tra gli insegnamenti seguiti con profitto e quelli dei suddetti gruppi di SSD. Inoltre, è prevista una prova orale di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale per coloro che hanno conseguito la laurea di primo livello con votazione inferiore a 85/110. La prova si intende invece automaticamente superata per coloro che abbiano conseguito la laurea di primo livello con una votazione maggiore o uguale a 85/110. Il Consiglio di Corso di Studi ha recentemente ridiscusso tali criteri, al fine di favorire l'iscrizione di studenti provenienti da altre università (verbale CCdS-ICA n. 10/2025).

Non sono stati finora previsti interventi sistematici per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei, affidando tali azioni ai tutor accademici in caso di richiesta da parte degli studenti. D'altra parte, i numeri degli iscritti appartenenti a tale categoria è stato modesto negli ultimi anni. Il CCdS-ICA è pronto a intervenire su tale aspetto nel caso in cui tale tendenza cambi negli anni a venire.

Ancora in tema di riconoscimento crediti, sebbene con riferimento alla triennale di Ingegneria Civile-Ambientale, poiché questa rappresenta con i suoi laureati il principale bacino di iscritti alla magistrale di Ingegneria Civile (assieme a quella di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio), sono da evidenziare la recente discussione e le conseguenti scelte del CCdS-ICA in merito al riconoscimento dei crediti conseguiti dagli studenti che, a seguito del cosiddetto "semestre filtro/aperto", non riescono ad accedere al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e fanno richiesta di iscrizione al Corso di Laurea triennale in Ingegneria Civile-Ambientale (verbale CCdS-ICA n. 9/2025).

Criticità/Aree di miglioramento

È possibile rendere più sistematiche le iniziative finalizzate a favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei, affidandole in modo più strutturato ai tutor accademici.

D. CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili**Fonti documentali :****Documenti chiave:**

- Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b

Upload / Link del documento:

- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri C, D

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- Verballi del Consiglio di Corso di Studio

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000921.html>

Autovalutazione

Come già evidenziato nelle sezioni precedenti, l'organizzazione didattica del CdS in Ingegneria Civile crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze. Gli studenti sono portati a sviluppare opportune capacità di sintesi ed analisi dei dati che li rendono idonei a formulare giudizi autonomi per la soluzione di problemi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. A tal fine, nell'ambito dei corsi, si svolgono esercitazioni con verifiche continue del grado di autonomia degli studenti. Inoltre, l'impostazione didattica della gran parte degli insegnamenti erogati prevede che la formazione teorica sia accompagnata da lavori individuali e di gruppo, che sollecitano la capacità di elaborazione critica, la partecipazione attiva e l'attitudine al lavoro in cooperazione. Tutto ciò consente ai docenti di modulare le attività curriculari e di supporto sulle specifiche esigenze degli studenti. Le capacità di giudizio autonomo, maturate durante tutto l'arco degli studi nei singoli insegnamenti, trovano un momento di ulteriore crescita e verifica nella preparazione della tesi di laurea e nell'eventuale svolgimento di tirocini formativi sotto la guida di un tutor accademico.

Allo stato attuale non vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula ma, in virtù del rapporto elevato tra numero di docenti e numero di studenti, è frequente, e si ritiene sostanzialmente funzionale, il ricorso ai docenti del CCdS-ICA, e in particolare ai docenti del CCdS-ICA referenti delle carriere degli studenti, alla stessa coordinatrice del CCdS-ICA, o al proprio relatore di tesi di laurea triennale e/o al docente dello stesso raggruppamento scientifico-disciplinare componente del CCdS-ICA, per chiarimenti e suggerimenti riguardo le opzioni relative al piano carriera. Ciò non toglie che il CCdS possa rendere tale processo più organizzato e pubblicizzarlo meglio agli studenti del CdL triennale e ad eventuali studenti interessati esterni.

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Ad esempio, sono previste attività di tutoraggio e di sostegno chiaramente definite ed opportunamente pubblicizzate. In particolare, ogni anno viene redatto un elenco di tutor di sostegno agli studenti, pubblicato sul sito del Dipartimento di Ingegneria, in cui ad ogni studente viene associato un tutor accademico, a cui lo studente si può rivolgere per orientamento e supporto durante tutto il suo percorso di studi. Considerato l'elevato

rapporto tra il numero di docenti e di studenti, questi ultimi hanno la possibilità di un continuo confronto con i docenti, se da loro ritenuto necessario, nonché di frequentare assiduamente i laboratori didattici e di ricerca e i gruppi di ricerca. Da recenti interlocuzioni con gli studenti e confronti tra i docenti del CdS (verbale CCdS-ICA n. 11/2025), la figura del tutor accademico è poco sfruttata dal corpo studentesco. Sarebbe quindi opportuno che il CdS utilizzasse maggiormente ogni canale di comunicazione con gli studenti disponibile per incoraggiare il ricorso a tale figura.

Tra le principali iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche vale la pena evidenziare quelle del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), i cui obiettivi sono:

- assicurare la formazione linguistica agli studenti di tutte le strutture e di tutti i Corsi di laurea, di dottorato, di specializzazione post lauream e di diploma dell'Ateneo Lucano;
- realizzare progetti e intese con Enti Certificatori Internazionali per l'organizzazione, in sede, di sessioni di esami Cambridge English, Trinity College, Instituto Cervantes e Goethe-Institut;
- assicurare un continuo, specifico e aggiornato insegnamento delle lingue straniere, ricercando modelli per la didattica e sviluppando le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie;
- funzionare come Centro di documentazione e di sviluppo dei materiali relativi all'insegnamento e apprendimento delle lingue;
- promuovere scambi, incontri, collaborazioni, contratti e convenzioni con Istituzioni, Enti, Associazioni e Scuole in ambito regionale, nazionale e internazionale.

Il CLA organizza moduli di lingua e sessioni di prove di accertamento linguistico (AT) per tutte le strutture dell'Ateneo (sedi di Potenza e di Matera) e nell'ambito dei progetti Erasmus.

L'Ateneo è dotato del Servizio Disabilità e DSA, che ha come obiettivo quello di rendere possibile l'accesso e la partecipazione alla vita universitaria degli studenti con disabilità attraverso una serie di iniziative e/o agevolazioni.

L'Università degli Studi della Basilicata favorisce l'inserimento degli studenti diversamente abili mediante una serie di azioni promosse dal CISD (Comitato per l'Integrazione degli Studenti Disabili) istituito con D.R. 416 del 6/9/2012.

Le principali attività poste in essere dal CISD sono le seguenti:

- attività di Front Office (svolte principalmente da studenti in collaborazione);
- attività di tutorato alla pari svolte da studenti senior;
- personalizzazione del percorso formativo programmato con il referente di struttura;
- organizzazione e gestione di attività culturali e ricreative;
- disponibilità test gratuiti per rilievo dislessia;
- attività sportive in collaborazione con il C.U.S. (Centro Universitario Sportivo);
- laboratorio musicale UNIBAS;
- seminari di studio e di approfondimento su modalità di studio assistite;
- partecipazione a progetti di ricerca nazionali sul percorso di studio degli studenti disabili e DSA.

Altri servizi erogati sono:

- assistenza nell'espletamento delle prove d'esame e prove in ingresso;
- assistenza nel disbrigo di pratiche burocratiche;
- offerta di servizi bibliotecari dedicati;
- offerta di attrezzature tecniche e informatiche specifiche;
- borse di studio di merito;
- partecipazione a progetti regionali e nazionali di alto valore sociale.

In aggiunta a tali attività ed in una logica di interazione con il territorio e di apertura ad esso delle strutture Unibas, si sono organizzati percorsi formativi su diversi temi (per ulteriori informazioni, si rinvia al sito web <http://www2.unibas.it/diversamenteabili/>)

Criticità/Aree di miglioramento

Sarebbe opportuno rendere più sistematiche e meglio pubblicizzate le opportunità di incontro con i docenti come ausilio per la scelta dei curricula.

La figura del tutor accademico assegnata a ogni studente all'inizio del proprio percorso di studi è poco sfruttata dagli studenti, dovrebbe pertanto essere maggiormente pubblicizzata e il suo ruolo dovrebbe essere ricordato ai docenti in modo sistematico all'inizio di ogni anno accademico.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Fonti documentali:**Documenti chiave:**

- Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione:
Riferimento: quadro B5
Upload / Link del documento:
- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti
Breve Descrizione:
Riferimento: quadri D, F
Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- Verbali del Consiglio di Corso di Studio
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000921.html>

Autovalutazione

L'Università della Basilicata offre agli studenti di primo ciclo (laurea) e secondo ciclo (laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, master universitario di I livello), nonché ai giovani laureati (fino al 12° mese dalla laurea) numerose opportunità di intraprendere un'esperienza di studio ovvero formazione/collocamento al lavoro, insegnamento e ricerca all'estero, in un paese europeo o extra-europeo.

In un'apposita sezione del portale di Ateneo (<https://internazionale.unibas.it/site/home.html>) vengono fornite le informazioni inerenti i programmi attivi, nonché le azioni promosse da enti e organismi nazionali ed internazionali che prevedono l'assegnazione di borse di studio/formazione all'estero.

Il Dipartimento di Ingegneria designa un proprio docente nel ruolo di Coordinatore di dipartimento all'interno della Commissione di Ateneo per le Relazioni Internazionali.

Il Dipartimento di Ingegneria ha in atto numerose attività nell'ambito del programma Erasmus. La verifica di congruità dei piani di mobilità e con le specifiche dei piani di studio è condotta in fase di preparazione del Learning Agreement con il referente dell'accordo e/o dal Coordinatore della Scuola e dai CCdS. In particolare, il Consiglio di Corso di Studi ha designato per i vari CdS un referente per l'Erasmus.

Tutte le informazioni sono reperibili al sito :

<https://internazionale.unibas.it/site/home/info/accordi-erasmus.html>,

tramite il quale è possibile accedere successivamente anche alla pagina 'Report Accordi' selezionando il docente responsabile dell'accordo Erasmus e/o l'istituzione straniera.

Gli accordi consentono lo svolgimento di periodi di studio, tirocinio o di tesi all'estero. Tali accordi possono estendersi al periodo del dottorato, in taluni casi consentendo allo studente di proseguire e approfondire la propria esperienza nell'ambito di più di un ciclo di studi presso la stessa sede.

Nel regolamento di laurea, sono previsti punteggi aggiuntivi per gli studenti che hanno svolto un periodo all'estero.

Il CdS in Ingegneria Civile favorisce la presenza di docenti stranieri nei propri insegnamenti in attività seminariali o con la partecipazione dei propri docenti ad appositi bandi di Ateneo per finanziare incarichi di Visiting Professor provenienti da sedi estere. Negli ultimi anni sono risultati proponenti e vincitori in tali bandi diversi docenti impegnati

nei CdS in Ingegneria Civile e per l'Ambiente e il Territorio, favorendo una permanenza strutturata di docenti di sedi estere presso il Dipartimento di Ingegneria e l'interazione di questi con gli studenti locali.

Si registrano anche attività di tirocinio, con durata di vari mesi, di studenti stranieri, in ambito Erasmus+, presso i laboratori in cui sono impegnati i docenti del CdS (verbale del CCdS-ICA n. 9/2025), il che rappresenta un'ulteriore possibilità di apertura verso sedi estere e di interazione con gli studenti locali.

Nello stesso ambito, i maggiori sforzi sono stato profusi nell'ultimo biennio a livello del Dipartimento di Ingegneria, con la stipula di accordi quadro di cooperazione accademica e scientifica con numerose università straniere, e di un Protocollo di Intesa fra il Dipartimento di Ingegneria (DiING) e l'Azienda Regionale Diritto allo Studio Universitario della Basilicata (ARDSU) finalizzata a sovvenzionare con borse di studio gli studenti stranieri iscritti ai nostri Corsi di Studio.

Non è previsto al momento il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei Stranieri.

Criticità/Aree di miglioramento

Se si guarda al numero modesto di esperienze internazionali degli studenti della magistrale di Ingegneria Civile, è chiaro che molto ancora può essere fatto per avvicinare gli indicatori di internazionalizzazione ai valori di altre realtà universitarie, a livello nazionale e dell'area di riferimento. La promozione dell'Erasmus, e l'incremento di occasioni di incontro in sede con docenti e studenti provenienti dall'estero sono aspetti suscettibili di miglioramento che potrebbero innalzare la percezione dell'utilità di tale esperienza da parte del corpo studentesco. Ad ogni modo, le iniziative per l'internazionalizzazione, gestite prevalentemente a livello di Dipartimento e Ateneo, sono numerose e sono cresciute nell'ultimo triennio. È necessario perseverare nelle azioni volte a coinvolgere gli studenti di Ingegneria Civile e favorire la loro mobilità in uscita. Inoltre, considerato il sottodimensionamento dell'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo, il CCdS-ICA potrebbe, d'intesa con il Coordinatore di Dipartimento, offrire agli studenti attività di supporto nella parte burocratica.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri B1 e B2

Upload / Link del documento:

- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri C, D, F

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- Verbali del Consiglio di Corso di Studio

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000921.html>

Autovalutazione

Come già evidenziato nelle sezioni precedenti, il CdS pianifica e monitora le verifiche d'apprendimento e gli esiti della prova finale. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono chiaramente definite nelle schede dei corsi, che ogni docente aggiorna annualmente. Tali modalità vengono inoltre comunicate agli studenti durante i corsi e comunque prima della rilevazione on-line delle opinioni degli studenti. Alla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del

Dipartimento di Ingegneria è affidato il compito di vigilare sulla completezza delle informazioni contenute in tali schede, e il CCdS-ICA contribuisce a tali azioni dialogando con la CPDS e con i docenti, ad esempio con comunicazioni mirate per e-mail all'inizio di ogni semestre (vedasi RAA dell'ultimo triennio). Il monitoraggio delle carriere degli studenti è basato sugli indicatori ministeriali sintetici, esaminati annualmente, ad esempio, per la compilazione Schede di Monitoraggio Annuale in ambiente SUA. Non sono previste riunioni sistematiche tra docenti per pianificare e coordinare le tempistiche di verifica degli insegnamenti. Iniziative di questo genere possono aver luogo spontaneamente tra i docenti afferenti allo stesso settore scientifico disciplinare oppure a settori affini. Il numero degli studenti è tale che, di fatto, non serve programmare congiuntamente tra docenti le date di verifica, essendoci massima disponibilità a spostare le date d'esame su richiesta degli studenti. La programmazione delle date d'esame è comunque obbligatoria da parte di ogni docente per la compilazione delle schede di trasparenza dei corsi, e il regolamento didattico prevede un certo numero di sedute per sessione.

Il Dipartimento di Ingegneria pianifica d'intesa con i Consigli di Corso di Studio le prove finali di tutti i propri corsi di studio di ambito ingegneristico, prevedendo varie date distribuite tra una sessione estiva, una autunnale e una straordinaria.

Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale attraverso gli indicatori ministeriali presi in considerazione, ad es., in occasione della redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale e quindi, specie con riferimento all'aspetto del conseguimento annuo di crediti formativi e del numero di anni necessari al conseguimento del titolo, le risultanze vengono discusse e utilizzate al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento. Un ulteriore monitoraggio degli esiti della prova finale avviene a cura della Commissione Didattica e del settore Didattica della Segreteria di Dipartimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Definizione dei calendari delle verifiche: l'aggiornamento delle schede di trasparenza con il calendario annuale, in debito anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico, deve essere garantito stabilmente da parte di tutti i docenti. È opportuno che il CCdS-ICA continui con le attività di promemoria e sensibilizzazione su tale argomento, contribuendo ad azzerare i casi di omissione per distrazione o dimenticanza.

D. CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: ---
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: ---
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

*Autovalutazione*Sezione non pertinente al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile

Criticità/Aree di miglioramento

Sezione non pertinente al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n. 1/RC-2025: Incrementare la regolarità del percorso degli studi
Problema da risolvere Area di miglioramento	Rivedere l'organizzazione di singoli insegnamenti o quella generale del Corso di Studio per rimuovere alcuni ostacoli al conseguimento dei CFU nel corso di laurea magistrale
Azioni da intraprendere	In collaborazione con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, identificare per quali insegnamenti gli studenti trovano maggiori difficoltà al conseguimento dei CFU Discutere la revisione del corso di laurea magistrale
Indicatore/i di riferimento	A breve termine: realizzazione di modifiche all'organizzazione di singoli insegnamenti o del percorso di studi nella sua interezza. A lungo termine: incremento del numero di studenti regolari valutabile attraverso gli indicatori iC02 (numero di laureati regolari in particolare), iC05, iC15, iC15BIS, iC16 iC16BIS ed iC17
Responsabilità	Coordinatore, Consiglio di Corso di Studio, Commissione Didattica, Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Dipartimento
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio, della Commissione Didattica e del Dipartimento di Ingegneria in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione potrà essere realizzata nel prossimo triennio.

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n. 2/RC-2025: Incrementare la mobilità internazionale in uscita
Problema da risolvere Area di miglioramento	Una modesta percentuale di studenti aderisce a programmi del tipo Erasmus, in particolare verso paesi anglofoni.
Azioni da intraprendere	Promuovere i programmi di mobilità in uscita attraverso tutti i canali di comunicazione utilizzati dagli studenti. Preparare un vademecum illustrativo (sotto forma di presentazione powerpoint), da distribuire ai singoli docenti affinché possano far conoscere, durante le loro lezioni, ai propri studenti l'importanza, per la loro formazione, di un periodo di studio all'estero. Offrire agli studenti, d'intesa con il Coordinatore di Dipartimento, attività di supporto nella parte burocratica.
Indicatore/i di riferimento	Numeri della mobilità in uscita
Responsabilità	Coordinatore, Referente per la mobilità internazionale, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione potrà essere realizzata nel prossimo biennio.

Obiettivo n. 3	D.CDS.2/n. 3/RC-2025: Incrementare le iniziative di orientamento dirette agli studenti della magistrale
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le attività di sostegno in ingresso e in itinere sono principalmente dirette agli studenti del Corso di Laurea Triennale. Sebbene questo rappresenti, con i suoi laureati, il principale bacino di alimentazione della magistrale di Ingegneria Civile, assieme a quella di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, alcune iniziative dedicate esclusivamente alla magistrale potrebbero influire positivamente sull'esperienza dello studente in termini di tempi di conseguimento del

	titolo.
Azioni da intraprendere	Incremento delle attività di sostegno in ingresso e in itinere In particolare, attivare un percorso di sensibilizzazione dedicato, analogo a quello previsto per la laurea triennale, accompagnato da adeguate azioni di comunicazione e promozione, coinvolgendo gli studenti in uscita dal corso di laurea triennale in Ingegneria Civile Ambientale dell'Università della Basilicata e studenti potenzialmente interessati provenienti da altri corsi di laurea interni o altre sedi.
Indicatore/i di riferimento	A breve termine: numero di iniziative attivate A lungo termine: incremento del numero di studenti regolari valutabile attraverso gli indicatori iC02 (numero di laureati regolari in particolare), iC05, iC15, iC15BIS, iC16 iC16BIS ed iC17
Responsabilità	Coordinatore, Commissione Orientamento, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione potrà essere realizzata nel prossimo biennio.

Obiettivo n. 4	D.CDS.2/n. 4/RC-2025: Monitoraggio delle schede di trasparenza degli insegnamenti (coincide con l'obiettivo D.CDS.1/n. 4/RC-2025 della sezione D.CDS.1)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Garantire la completezza e la puntualità dell'aggiornamento delle schede di trasparenza
Azioni da intraprendere	D'intesa con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, incaricare una commissione di docenti del controllo annuale delle schede e di risolvere eventuali inadempienze in netto anticipo rispetto al periodo di compilazione della relazione annuale della CPDS
Indicatore/i di riferimento	Percentuale di schede di trasparenza complete
Responsabilità	Coordinatore, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione potrà essere avviata in un anno e avrà successivamente scadenza annuale, a ridosso dell'avvio delle iscrizioni ai corsi di laurea.

Obiettivo n. 5	D.CDS.2/n. 5/RC-2025: Valorizzazione della figura del tutor universitario (coincide con l'obiettivo D.CDS.1/n. 5/RC-2025 della sezione D.CDS.1)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli studenti ricorrono poco al tutor universitario assegnatogli all'inizio del percorso di studi
Azioni da intraprendere	Utilizzare ogni canale di comunicazione con gli studenti disponibile per incoraggiare il ricorso al tutor universitario, arricchendo e tenendo costantemente aggiornata la pagina dedicata sul sito internet del CdS. Affidare ai tutor iniziative finalizzate a favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei. Consultare i docenti e gli studenti per verificare il successo dell'iniziativa.
Indicatore/i di riferimento	Percentuale di studenti che ricorre al tutor universitario
Responsabilità	Coordinatore, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione potrà essere realizzata nel prossimo biennio.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL Cds
D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Per quanto concerne il punto D.CDS.3.1 “Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor”, i mutamenti occorsi dall'ultimo riesame sono:

1. un professore associato ha preso servizio come ordinario a luglio 2024;
2. un ricercatore RTDb ha preso servizio come professore associato a partire da ottobre 2024;
3. un professore associato è entrato in quiescenza a fine 2025, un RTDb dello stesso settore ha preso servizio a fine 2025.

Questi cambiamenti non hanno influenzato i carichi didattici che sono rimasti in capo agli stessi docenti sebbene con qualifica diversa, oppure al nuovo docente che in attesa di prendere servizio ha tenuto il corso a contratto all'inizio dell'AA 2025/26. Quindi, ciò non ha comportato disagi per gli studenti che, nei casi 1 e 2, hanno anche avuto continuità didattica.

Per quanto concerne il punto D.CDS.3.2 “Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica”, nella sezione 3-c dell'ultimo RRC (2021/22), relativa agli interventi correttivi del Sistema di Gestione del CdS, per questo sottoambito, in base al riscontro di alcune criticità, venivano indicati i seguenti obiettivi:

- 1) Contribuire a incrementare la soddisfazione degli studenti sull'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni
- 2) Ampliamento delle attività di laboratorio per attività pratico-applicative. Il potenziamento delle attività di laboratorio permetterà di meglio ottimizzare i cicli delle lezioni e delle esercitazioni di carattere pratico-applicativo al fine di un più efficace apprendimento
- 3) Contribuire a incrementare il livello di soddisfazione degli studenti sui servizi di segreteria; sensibilizzare le parti interessate

Azione correttiva n. 1	Contribuire a incrementare la soddisfazione degli studenti sull'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni
Azioni intraprese	Si è approfondita la conoscenza riguardo il livello di soddisfazione degli studenti incrociando i dati disaggregati per Corso di Studio con quelli dei questionari on-line rivolti ai docenti dei corsi. Inoltre si sono acquisite ulteriori opinioni interpellando direttamente i docenti del CdS. Le azioni intraprese dall'ultimo RRC per migliorare la soddisfazione rispetto alla qualità delle aule didattiche hanno riguardato la progressiva dotazione delle stesse di videoproiettori o maxischermi, computer dedicati e collegati a Internet. Sono inoltre in fase di ultimazione i lavori di efficientamento energetico degli edifici in cui ha sede il Dipartimento di Ingegneria, e quindi, anche delle aule. In base alle opinioni degli studenti reperibili nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2024, rispetto al 2022, anno a cui si riferisce l'ultimo RRC, la percentuale di studenti non soddisfatti delle aule didattiche è scesa dal 8% al 5% nel 2023 e risalita al 8% nel 2024. Si apprezza quindi una certa stabilità con una lieve tendenza alla diminuzione. Si può affermare quindi che le azioni correttive siano in qualche modo state almeno in parte efficaci.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Nonostante le azioni correttive poste in essere, permangono alcune lievi criticità rilevate tramite colloqui con i docenti del CdS e incontri docenti-studenti. Si rileva, infatti, che non tutte le aule dispongono delle stesse dotazioni. In alcune, infatti, sono presenti video-proiettori senza un computer dedicato e connesso a internet. In pochi casi i video-proiettori sono di qualità scadente o molto datati. In tal senso quindi è auspicabile maggiore omogeneità tra le diverse aule.

Azione correttiva n. 2	Potenziamento delle attività didattiche in laboratorio
Azioni intraprese	I singoli docenti sono stati sensibilizzati a rendere fruibili, ove possibile, le attrezzature presenti in laboratorio al fine dell'ampliamento delle attività pratico-applicative. In base alle opinioni degli studenti reperibili nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2024, rispetto al 2022, anno a cui si riferisce l'ultimo RRC, la percentuale di studenti non soddisfatti dell'adeguatezza dei laboratori è scesa nel periodo di riferimento da circa il 7% al 1%, quindi con un sensibile miglioramento che testimonia l'efficacia delle azioni correttive intraprese.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Avviata

Azione correttiva n. 3	Sensibilizzare gli organi didattici di Dipartimento e di Ateneo per incrementare il livello di soddisfazione degli studenti sui servizi di segreteria
Azioni intraprese	Vi sono state diverse azioni di sensibilizzazione, da parte del Coordinatore del CCdS-ICA, nei confronti del Dipartimento di Ingegneria e della Segreteria Didattica di Ateneo per un miglioramento dell'interazione con gli studenti. Tuttavia, in base alle opinioni degli studenti reperibili nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (quadro D) si continua ad evidenziare un modesto grado di soddisfazione per quanto attiene ai servizi di segreteria (variabile tra il 53% e 65% nell'ultimo quadriennio). Emerge, quindi, la necessità di potenziare le azioni correttive proposte.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Avviata

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Le risorse del CdS comprendono le risorse umane di docenza e di personale di segreteria nonché le risorse tecniche di tipo materiale e immateriale che permettono e/o facilitano il regolare ed efficace svolgimento delle attività del CdS, quali aule, laboratori, spazi per la didattica frontale e lo studio, attrezzature e materiali di consumo per lo studio e la didattica, sito web, logo del CdS, anagrafiche, procedure, database dei contatti, database degli studenti, modalità di condivisione delle informazioni, senso di appartenenza alla community del Corso di Laurea in Ingegneria Civile, ecc.

Punti di forza

Dato 1. Qualificazione del personale docente e valore dell'indicatore di "Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM)"

Analisi: Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è in diminuzione e si attesta a 0,7 nel 2024, valore favorevole per gli studenti.

I valori di questo indicatore sono significativamente più bassi rispetto alle medie di area geografica (1,9) e nazionale (2,6) testimoniando una maggiore disponibilità di docenti in rapporto al numero di studenti (fonte: Scheda di Monitoraggio Annuale riferita agli indicatori del 04/10/2025).

Dato 2. Percentuale di docenti di riferimento appartenenti a SSD caratterizzanti rispetto al totale dei docenti di riferimento del corso

Analisi: La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio è in linea con quanto previsto dalla normativa. Infatti tale percentuale è pari al 100%, valore superiore

al 92,6% dell'area geografica e al 90,7% a livello nazionale.

Dato 3. Spazi per didattica in aula e in laboratorio

Analisi. Per quanto riguarda la valutazione dell'adeguatezza delle aule in cui si svolgono gli insegnamenti, l'area della positività accoglie complessivamente circa il 92% delle risposte, che si mantiene abbastanza stabile negli ultimi anni. Anche le attrezzature per la didattica in laboratorio sono valutate positivamente. I giudizi non negativi arrivano al 99% degli studenti con un sensibile aumento negli ultimi anni (partendo dal 93%) (fonte: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2024). Questo testimonia gli effetti positivi delle azioni correttive messe in campo.

Aree di miglioramento

Dato 4. Livello di soddisfazione degli studenti sui servizi di segreteria

Analisi. Si evidenzia un modesto grado di soddisfazione per quanto attiene ai servizi di segreteria che richiede delle azioni correttive tempestive. Infatti solo una percentuale di studenti variabile tra il 53% e 65% nell'ultimo quadriennio si ritiene soddisfatta.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2024

Riferimento: S.4 CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA CIVILE

Link del documento: <https://pga.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- RRC LM-23 (2021/22)

Link del documento: <https://pga.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-dei-corsi-di-studio/articolo18009673.html>

- Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Laurea in Ingegneria Civile AA 2024-25

Link del documento:

- Elenco tutor a.a. 2024/2025

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/orientamento-e-tutorato/documento26047139.html>

Autovalutazione

Nel periodo considerato, la dotazione complessiva del personale docente impegnato sul CdS LM-23 in Ingegneria Civile risulta, nel suo insieme, adeguata ai fabbisogni formativi del corso, sia sotto il profilo della numerosità, sia soprattutto per quanto riguarda la copertura disciplinare dei SSD caratterizzanti il settore dell'ingegneria civile. Dai dati disponibili emerge una piena copertura degli insegnamenti obbligatori da parte di docenti afferenti ai SSD caratterizzanti il CdS, che costituiscono l'asse portante della formazione magistrale del corso. Questo elemento rappresenta certamente un punto di forza, anche in considerazione del fatto che, nel triennio analizzato, non si sono

registrati scostamenti significativi tra la programmazione didattica e il corpo docente strutturato disponibile.

Per quanto riguarda la qualificazione scientifica, il CdS presenta valori ampiamente in linea con i valori medi nazionali e con quelli dell'area geografica, come suggerito sia dagli indicatori sulla presenza di docenti nei SSD caratterizzanti (indicatore iC08, pari al 100% nel 2024) sia dagli indicatori relativi alla qualità della ricerca (iC09), che mostrano valori oscillanti intorno al valore soglia di riferimento e, nell'ultimo anno disponibile, risultano sostanzialmente allineati alle medie dell'area e del sistema universitario nazionale.

Per quanto riguarda la numerosità relativa docenti/studenti, il rapporto mostra una progressiva diminuzione del numero di studenti iscritti, che ha come effetto una maggiore prossimità tra docenti e studenti, anche se questo fenomeno deriva principalmente dalla recente contrazione delle immatricolazioni. L'indicatore iC27 evidenzia, nel 2024, un rapporto pari a 3,6 studenti per docente (pesato), significativamente inferiore ai valori medi nazionali (8,6) e di area (5,3), confermando una situazione di ampia copertura da parte dei docenti rispetto alle dimensioni del CdS. Sul versante dei tutor, il CdS si avvale prevalentemente di docenti dello stesso corso impegnati sia nelle attività di orientamento, sia nelle attività di supporto alla didattica e alle verifiche. La numerosità appare sostanzialmente adeguata dato che ogni docente è tutor di un numero di studenti compreso tra circa 10 e 15. Tuttavia, non si dispone allo stato attuale di dati comparativi sistematici sulle attività svolte e sul loro impatto, e pertanto sarà utile, nel prossimo ciclo, promuovere una raccolta più strutturata di informazioni e un monitoraggio dedicato più sistematico.

Dal punto di vista del legame tra attività di ricerca e didattica, il quadro complessivo risulta coerente: i docenti afferenti al CdS svolgono attività di ricerca consolidate e riconducibili ai settori caratterizzanti, con un allineamento evidente fra competenze scientifiche e contenuti formativi erogati. La presenza di progetti di ricerca competitivi e collaborazioni nazionali e internazionali dei docenti contribuisce inoltre ad assicurare un aggiornamento continuo degli insegnamenti.

Per quanto riguarda la formazione specifica per la didattica, inclusa quella relativa alle modalità blended e online, nel periodo analizzato non emergono criticità particolari ma non risultano allo stesso tempo evidenze sistematiche di iniziative dedicate; il CdS e il Dipartimento si sono tuttavia avvalsi dell'offerta formativa dell'Ateneo post-pandemia, in particolare per quanto riguarda l'uso delle piattaforme digitali. Sarà opportuno, nel prossimo periodo, promuovere una maggiore partecipazione a iniziative di formazione strutturata sia su aspetti didattici sia sull'innovazione tecnologica, anche per sostenere il potenziamento delle attività laboratoriali e delle metodologie innovative di insegnamento. In questo campo, l'uso ragionato e consapevole di piattaforme di intelligenza artificiale potrebbe fungere da ausilio per la didattica, oltre che per la ricerca.

Nel complesso, alla luce dei dati analizzati, si può concludere che la dotazione docente e tutoriale risulti adeguata ai fabbisogni del CdS, pur emergendo alcuni aspetti da monitorare nel medio periodo, legati soprattutto al calo delle immatricolazioni e alla conseguente sostenibilità delle risorse nel quadro complessivo dell'offerta formativa dipartimentale.

Criticità/Aree di miglioramento

- Monitoraggio più sistematico delle attività di tutorato e del loro impatto, con raccolta strutturata di evidenze utili per l'autovalutazione;
- Crescita di iniziative di formazione specifica per la didattica innovativa e digitale rivolte ai docenti, soprattutto in funzione del potenziamento delle metodologie attive e dei laboratori.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri B3, B4, B5

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- RRC LM-23 (2021/22)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-dei-corsi-di-studio/articolo18009673.html>

- Relazione CPDS 2024

Breve Descrizione:

Riferimento: S.4 CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA CIVILE

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

- SMA 2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione

Di recente, i servizi di supporto alla didattica del CdS LM-23 possono considerarsi complessivamente adeguati, pur con alcune criticità che emergono chiaramente dalle opinioni degli studenti e da colloqui con i docenti.

Per quanto riguarda le strutture e le attrezzature, le aule didattiche risultano in larga parte idonee a sostenere le attività del CdS. Negli ultimi anni è proseguito l'allestimento delle aule con videoproiettori, maxischermi, computer dedicati e collegamento a Internet, e questo oggi rappresenta la configurazione "standard" di una parte significativa degli spazi utilizzati dal corso.

Dai questionari esaminati nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica risulta che, al momento, solo una quota limitata di studenti dichiara insoddisfazione per la qualità delle aule didattiche; si può quindi affermare che, nel complesso, le strutture attualmente disponibili offrono un sostegno efficace alle attività del CdS. Tuttavia, i colloqui con i docenti e alcune segnalazioni puntuali da parte degli studenti evidenziano che non tutte le aule presentano dotazioni omogenee: in alcuni casi sono presenti videoproiettori non affiancati da un PC fisso collegato in rete, in altri i proiettori risultano datati e di qualità non ottimale. Questo crea differenze percepibili tra un'aula e l'altra e può incidere sulla fluidità delle lezioni, soprattutto quando è necessario utilizzare con continuità materiali multimediali o collegarsi a piattaforme online.

Per quanto concerne i laboratori, la situazione attuale appare nel complesso positiva. I questionari agli studenti

mostrano una quota molto ridotta di insoddisfatti rispetto all'adeguatezza dei laboratori, a testimonianza del fatto che le azioni intraprese in passato hanno portato a un livello di funzionalità generalmente soddisfacente. Rimane comunque importante, anche in prospettiva, sensibilizzare i singoli docenti a rendere fruibili, ove possibile, le attrezzature presenti in laboratorio per ampliare le attività pratico-applicative all'interno dei corsi. In altre parole, più che un problema di disponibilità fisica di spazi e strumenti, si registra l'esigenza di valorizzare ulteriormente quello che già esiste, integrandolo in modo più sistematico nella didattica.

Relativamente ai servizi di segreteria e di supporto amministrativo, le opinioni degli studenti riportano un grado di soddisfazione dell'ordine del 50–60%, segnale che il servizio è percepito come funzionante ma non pienamente rispondente alle esigenze dell'utenza. Da qui nascono le azioni di sensibilizzazione già avviate nei confronti del Dipartimento di Ingegneria e della Segreteria Didattica di Ateneo, con l'obiettivo di migliorare l'interazione con gli studenti e ridurre i tempi di risposta o le incertezze procedurali. Si tratta dunque di un'area in cui la dotazione di servizi è presente ma questi possono essere resi più efficaci e maggiormente orientati allo studente.

Per quanto riguarda nello specifico i punti di attenzione della presente sezione:

1. Efficacia complessiva dei servizi di supporto

Nella situazione attuale, i servizi di supporto intesi come aule, laboratori e servizi di segreteria assicurano complessivamente un sostegno efficace alle attività del CdS. Le aule e i laboratori consentono di svolgere regolarmente lezioni, esercitazioni e attività pratiche. Rimangono, però, margini di miglioramento sia sulla omogeneità delle dotazioni tecnologiche delle aule, sia sull'efficacia percepita dei servizi amministrativi.

2. Verifica della qualità del supporto fornito

Esiste un'attività di verifica della qualità dei servizi basata principalmente sulle opinioni degli studenti raccolte tramite questionari e sulla discussione in sede di Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Le informazioni provenienti da queste fonti vengono utilizzate come base per le azioni di miglioramento (ad esempio sulle aule e sui servizi di segreteria). Tuttavia, per quanto riguarda nello specifico la qualità del supporto fornito dal personale tecnico-amministrativo, la percezione è ancora soprattutto qualitativa e legata ai feedback degli studenti. Non emerge quindi la presenza di una verifica sistematica della qualità del supporto TA con indicatori specifici.

3. Programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo

A oggi, il CdS beneficia del supporto del personale TA, ma non dispone di un quadro dettagliato e formalizzato, corredato da obiettivi specifici, direttamente collegato al singolo corso di studio.

4. Formazione e aggiornamento del personale tecnico-amministrativo

È noto che l'Ateneo organizza periodicamente iniziative di formazione e aggiornamento rivolte al personale tecnico-amministrativo, in particolare su procedure amministrative e strumenti digitali. Tuttavia, rispetto al CdS LM-23 non è disponibile una documentazione organica che consenta di quantificare con precisione la partecipazione del personale a tali attività.

5. Disponibilità di strutture, attrezzature e risorse (aule, biblioteche, IT, ausili didattici)

Come già evidenziato, le aule didattiche e i laboratori oggi disponibili possono essere considerati adeguati, pur con la necessità di rendere più uniforme la dotazione tecnologica (alcune aule hanno dotazioni significativamente diverse da altre) e di valorizzare ulteriormente l'uso delle attrezzature di laboratorio. Per quanto riguarda altre risorse (biblioteche, ausili didattici specifici, infrastrutture IT dedicate al CdS), il CdS si appoggia alle strutture di Ateneo e di Dipartimento; le opinioni degli studenti in merito esprimono piccole

percentuali di insoddisfazione, evidenziando una dotazione ampiamente sufficiente.

6. Fruibilità dei servizi e monitoraggio da parte dell'Ateneo

Dal punto di vista degli studenti e dei docenti, i principali servizi (aule, laboratori, segreteria studenti) risultano generalmente fruibili, anche se il grado di soddisfazione per i servizi di segreteria non è pienamente positivo e richiede ulteriori interventi. L'Ateneo e il Dipartimento monitorano l'efficacia dei servizi soprattutto attraverso i questionari agli studenti e il lavoro della CPDS, ma non sempre questo monitoraggio si traduce in indicatori puntuali per ogni singolo servizio legato al CdS. Pertanto non vi sono informazioni abbastanza complete per un monitoraggio strutturato dell'efficacia dei singoli servizi di supporto (segreteria, IT, ecc.) per la LM-23 oggetto di riesame, o quantomeno per il CdS in Ingegneria Civile e Ambientale.

Criticità / Aree di miglioramento

- Omogeneità delle dotazioni delle aule didattiche: è necessario ridurre le differenze tra le aule, assicurando in tutte la presenza di videoproiettore efficiente, PC dedicato e connessione Internet stabile.
- Valorizzazione dei laboratori: occorre incentivare in modo più sistematico l'uso delle attrezzature di laboratorio nelle attività pratiche dei corsi, promuovendo una maggiore integrazione tra teoria e applicazioni.
- Servizi di segreteria: il grado di soddisfazione espresso dagli studenti evidenzia la necessità di potenziare ulteriormente l'efficacia del servizio, migliorando tempi di risposta, chiarezza delle informazioni e modalità di comunicazione.
- Maggiore formalizzazione del ruolo e della programmazione del personale TA rispetto al CdS LM-23: servono informazioni più strutturate su compiti, obiettivi e partecipazione alla formazione, così da poter collegare in modo più diretto tali aspetti al miglioramento continuo del CdS.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n. 1/RC-2025: Valorizzazione della figura del tutor universitario (coincide con gli obiettivi D.CDS.1/n. 5/RC-2025 della sezione D.CDS.1 e D.CDS.2/n. 5/RC-2025 della sezione D.CDS.2)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli studenti ricorrono poco al tutor universitario assegnatogli all'inizio del percorso di studi
Azioni da intraprendere	Utilizzare ogni canale di comunicazione con gli studenti disponibile per incoraggiare il ricorso al tutor universitario. Affidare ai tutor iniziative finalizzate a favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei. Consultare i docenti e gli studenti per verificare il successo dell'iniziativa.
Indicatore/i di riferimento	Percentuale di studenti che ricorre al tutor universitario
Responsabilità	Coordinatore, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione potrà essere realizzata nel prossimo biennio.

Obiettivo n. 2	D.CDS.3/n. 2/RC-2025: Potenziamento formazione docenti su didattica innovativa e digitale
Problema da risolvere Area di miglioramento	Non vi sono evidenze sistematiche di iniziative strutturate di formazione specifica per la didattica innovativa e digitale rivolte ai docenti del CdS.
Azioni da intraprendere	Mappare le iniziative di Ateneo/Dipartimento disponibili; promuovere attivamente la partecipazione dei docenti LM-23; raccogliere annualmente informazioni sulla formazione svolta e sulle eventuali ricadute sugli insegnamenti (es. metodologie attive, uso piattaforme).

Indicatore/i di riferimento	Numero di docenti LM-23 che partecipano alle iniziative; numero di insegnamenti che dichiarano nelle schede di trasparenza l'uso di metodologie didattiche innovative.
Responsabilità	Coordinatore CdS, Consiglio di Corso di Studio, Direttore di Dipartimento, Presidio di Qualità di Ateneo (per l'offerta formativa).
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio in termini di impegno personale e conoscenze; è possibile usufruire dell'offerta formativa esistente a livello di Ateneo; serviranno eventuali piccole risorse per seminari interni al Dipartimento.
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio nel prossimo biennio, verifica annuale della partecipazione; prima valutazione degli esiti delle azioni nel RRC 2028

Obiettivo n. 3	D.CDS.3/n. 3/RC-2025: Omogeneizzazione dotazioni tecnologiche delle aule didattiche
Problema da risolvere Area di miglioramento	Non tutte le aule dispongono della stessa dotazione tecnologica (PC dedicato, connessione Internet stabile, videoproiettori aggiornati), con possibili ripercussioni sull'efficacia della didattica.
Azioni da intraprendere	Censire le dotazioni delle aule utilizzate dal CdS; segnalare carenze e criticità a Dipartimento/Ateneo; richiedere interventi di adeguamento (installazione PC, sostituzione proiettori obsoleti); verificare a distanza di un anno lo stato degli interventi.
Indicatore/i di riferimento	Percentuale di aule utilizzate dal CdS dotate di PC fisso, connessione e videoproiettore efficiente; giudizi degli studenti sull'adeguatezza delle aule (analisi questionari da relazione annuale CPDS).
Responsabilità	Coordinatore CdS, Consiglio di Corso di Studio, Referente di Dipartimento per le aule, Dipartimento di Ingegneria.
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio e del Dipartimento in termini di impegno personale e conoscenze; saranno da impiegare risorse tecnologiche e finanziarie di Ateneo/ Dipartimento per l'aggiornamento delle attrezzature.
Tempi di esecuzione e scadenze	Censimento nel 2026; adeguamento progressivo nel triennio 2026–2028, con verifica nel prossimo RRC

Obiettivo n. 4	D.CDS.3/n. 4/RC-2025: Ampliamento delle attività di laboratorio per attività pratico-applicative
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le opinioni degli studenti sono più che soddisfacenti per quanto riguarda le attrezzature per la didattica in laboratorio. Non vi è quindi un vero problema da risolvere quanto una necessità di mantenere elevato il livello di soddisfazione e il ricorso ad attività pratico-applicative che il CCdS ritiene di importante valore formativo.
Azioni da intraprendere	Non interrompere le attività di sensibilizzazione dei singoli docenti a rendere fruibili, ove possibile, le attrezzature presenti in laboratorio al fine dell'ampliamento delle attività pratico-applicative.
Indicatore/i di riferimento	Numero di infrastrutture didattiche disponibili; ore dedicate, nell'ambito dei corsi, alle attività laboratoriali; opinioni degli studenti su tali aspetti
Responsabilità	Coordinatore CdS, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio e del Dipartimento in termini di impegno personale e conoscenze
Tempi di esecuzione e scadenze	È richiesto al CCdS un continuo lavoro di sensibilizzazione sul tema. La verifica dell'attuazione di tale obiettivo potrà avvenire con cadenza biennale

Obiettivo n. 5	D.CDS.3/n. 5/RC-2025: Potenziamento efficacia servizi di segreteria
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi di segreteria è solo moderato (circa 53–65% di giudizi positivi), servono quindi azioni correttive e di miglioramento relativamente all'interazione con gli studenti. Inoltre, mancano informazioni strutturate e facilmente accessibili su compiti, obiettivi e partecipazione alla formazione del personale tecnico-amministrativo collegato al CdS.
Azioni da intraprendere	Proseguire e strutturare le azioni di sensibilizzazione verso il settore Didattica del Dipartimento di Ingegneria e la Segreteria Didattica di Ateneo; attivare incontri periodici con i rappresentanti degli studenti; individuare e concordare con la segreteria alcune misure di semplificazione e chiarificazione delle procedure. Richiedere alla struttura di riferimento una descrizione formale delle attività del personale TA a supporto del CdS (mansioni, responsabilità, obiettivi); redigere un breve riepilogo in sede da inserire nella relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti e nei Rapporti di Riesame Ciclici; rilevare, ove possibile, la partecipazione del personale TA a iniziative di formazione pertinenti.

Indicatore/i di riferimento	Percentuale di studenti soddisfatti dei servizi di segreteria (questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti); numero di segnalazioni critiche registrate annualmente.
Responsabilità	Coordinatore CdS, Consiglio di Corso di Studio, Docenti del Dipartimento, Segreteria Didattica di Ateneo; Settore Didattica Dipartimento di Ingegneria
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio e del Dipartimento in termini di impegno personale e conoscenze
Tempi di esecuzione e scadenze	Triennale, con verifica intermedia nei questionari 2026 e valutazione finale nel prossimo Rapporto di Riesame Ciclico

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Dal precedente Riesame Ciclico (a.a. 2021–22) ad oggi, il Corso di Studio ha registrato alcuni mutamenti significativi nelle modalità di raccolta, analisi e utilizzo sistematico delle informazioni provenienti dalle parti interessate, nonché nella gestione strutturata delle segnalazioni, delle opinioni degli studenti e delle azioni di miglioramento.

In particolare, rispetto al periodo precedente, si è consolidato il passaggio da una gestione prevalentemente reattiva a una più strutturata e sistematica dei processi di ascolto e miglioramento continuo, anche grazie al rafforzamento degli strumenti di Assicurazione della Qualità messi a disposizione dall'Ateneo.

Tra i principali mutamenti si evidenziano:

- una maggiore sistematicità nell'analisi delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, rese disponibili attraverso il sistema di rilevazione online di Ateneo;
- un rafforzamento del ruolo della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), le cui osservazioni vengono discusse con maggiore continuità in sede di Consiglio di Corso di Studio e tenute in considerazione nelle riflessioni sul percorso formativo;
- una progressiva formalizzazione dei canali attraverso cui docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono formulare osservazioni e proposte di miglioramento, anche tramite strumenti già attivi a livello di Dipartimento e Ateneo;
- una maggiore attenzione alla tracciabilità delle criticità emerse e delle azioni correttive intraprese, in coerenza con il ciclo di miglioramento continuo previsto dal sistema di AQ.

Nel complesso, il CdS ha avviato un percorso di maturazione del sistema di gestione delle opinioni, delle segnalazioni e delle criticità, pur riconoscendo che permangono margini di miglioramento, in particolare nella formalizzazione delle procedure e nella documentazione sistematica degli esiti delle analisi e delle azioni intraprese.

Azione correttiva n. 1	Dare maggior evidenza alle azioni intraprese dal CCdS in seguito alle segnalazioni degli studenti
Azioni intraprese	Lo spazio nel sito web del CdS per dare notizia delle risultanze degli incontri docenti-studenti e delle principali iniziative intraprese in seguito alle segnalazioni degli studenti è stato aperto.
Stato di avanzamento dell'Azione correttiva	Lo spazio nel sito web del CdS per dare notizia delle risultanze degli incontri docenti-studenti e delle principali iniziative intraprese in seguito alle segnalazioni degli studenti può essere arricchito di contenuti. La pagina "Reclami e segnalazioni studenti" è stata attivata sul nuovo sito di dipartimento con indirizzo di posta elettronica dedicato diing.paritetica@unibas.it . Entrambi gli spazi andrebbero pubblicizzati più efficacemente agli studenti.

Azione correttiva n. 2	Rafforzamento della consultazione delle parti: tale obiettivo, coincidente con quello proposto nella sezione 1 del precedente RRC, contribuisce anche alle azioni di Riesame e Miglioramento del CdS. Per comodità di lettura, se ne riporta nuovamente di seguito la descrizione.
Azioni intraprese	Nell'ultimo triennio non vi sono stati incontri plenari con gli stakeholder istituzionali e privati. Nel 2024 vi è stata una riunione ristretta con i presidenti degli Ordini provinciali degli Ingegneri in cui si è discusso del profilo dei laureati nei diversi corsi di laurea triennali

	e magistrali della Scuola di Ingegneria e analizzato gli attuali piani di studio (verbale del CCdS n. 4/ 2024) nonché svariate altre occasioni di incontro con gli Ordini professionali e gli Enti Locali, che hanno contribuito all’obiettivo in questione anche se non direttamente finalizzate ad esso (seminari di numerosi docenti della Scuola di Ingegneria, oggi Dipartimento di Ingegneria, nell’ambito dell’accordo quadro tra Scuola e Ordini Professionali, rapporti di convenzioni di studio, Esami di Stato). È invece ormai stabile e sistematica l’attività di consultazione degli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrali in Ingegneria Civile e Ambientale.
Stato di avanzamento dell’Azione correttiva	Il numero di incontri e di parti interessate coinvolte è l’indicatore ritenuto indicativo dell’efficacia dell’azione proposta. Da quanto sopra specificato, lo stato di avanzamento dell’azione correttiva non può dirsi soddisfacente nell’ultimo triennio, sebbene sia ormai stabile e sistematica la consultazione della parte studentesca.

D.CDS.4.1 – Contributo di docenti, studenti e parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Fonti documentali: Documenti chiave: • SUA-CdS Breve Descrizione: Riferimento: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4 Upload / Link del documento: Documenti a supporto: • RRC LM-23 (2021/22) Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-dei-corsi-di-studio/articolo18009673.html • Relazione CPDS 2024 Breve Descrizione: Riferimento: S.4 CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA CIVILE Link del documento: https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html • SMA 2024 Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: • Verbalì del CCdS-ICA
--

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000923.html>

Autovalutazione

Il CdS LM-23 ha consolidato un funzionamento abbastanza strutturato del sistema di riesame, in cui il contributo di docenti, studenti e parti interessate è effettivamente analizzato e utilizzato nelle sedi proprie di AQ (RRC, RAA, SMA, discussioni in Consiglio di CdS).

Per quanto riguarda le interazioni con le parti interessate esterne (D.CDS.4.1.1), le consultazioni effettuate in fase di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa, descritte nella SUA-CdS LM23 2024 (quadri A2 e C3), costituiscono il riferimento principale per l'allineamento del profilo formativo ai fabbisogni del mondo professionale e delle amministrazioni pubbliche (SUA LM23 2024, quadri A2 e C3). Tali interazioni vengono richiamate e utilizzate come base di riferimento anche nelle attività di riesame più recenti, pur non traducendosi ancora in revisioni profonde dei profili in uscita, che restano sostanzialmente stabili rispetto al precedente RRC 2021-22 (RRC LM23 21-22, sez. 3).

Per quanto riguarda la possibilità di esprimere osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, studenti e PTA (D.CDS.4.1.2), sono presenti canali molteplici e consolidati: e-mail dedicata della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, rappresentanti degli studenti negli organi collegiali, incontri periodici docenti-studenti, interlocuzioni dirette con il Coordinatore e con i singoli docenti. Questi canali vengono effettivamente utilizzati, come risulta sia dai verbali del CdS, sia dalla Relazione Annuale della CPDS, che riporta e discute le segnalazioni degli studenti e le proposte emerse nei questionari e nei momenti di confronto (CPDS 2024, sez. S.4).

Il ruolo delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e della CPDS (D.CDS.4.1.3) è riconosciuto e utilizzato in modo sistematico. La SUA-CdS 2024 dedica specifici quadri alle opinioni degli studenti (B7) e dei laureandi/laureati e agli esiti occupazionali (B7 e C3), evidenziando livelli in generale elevati di soddisfazione per la didattica erogata e ottimi risultati occupazionali a 1, 3 e 5 anni (SUA LM23 2024, quadri B7 e C3). Tali informazioni sono richiamate e commentate nella Relazione della CPDS 2024, sez. S.4, che analizza in dettaglio i questionari di soddisfazione (141 questionari di frequentanti e 37 di non frequentanti per LM-23) e individua alcuni insegnamenti con specifiche criticità su aspetti puntuali (carico di lavoro, chiarezza, organizzazione degli esami), formulando proposte di miglioramento (CPDS 2024, sez. S.4, pagg. 75-76). Tali esiti vengono presi in considerazione nell'ambito di RRC, RAA e SMA, che costituiscono l'analisi sistematica dei problemi per la definizione delle azioni correttive.

Sul piano delle procedure per la gestione dei reclami (D.CDS.4.1.4), la prassi consolidata prevede che eventuali reclami degli studenti arrivino attraverso gli stessi canali delle segnalazioni (e-mail della Commissione Paritetica, rappresentanti, incontri dedicati, contatti diretti) e vengano affrontati dapprima in Commissione Didattica e quindi, se necessario, in Consiglio di CdS. Questo meccanismo consente di intervenire sui singoli casi sebbene risulti ancora prevalentemente informale e affidato alla conoscenza implicita delle procedure da parte degli studenti. La Relazione della CPDS 2024 mostra che le criticità segnalate sui singoli insegnamenti vengono riportate, discusse e in alcuni casi già risolte negli anni successivi, segno che il sistema è in grado di prendere in carico le problematiche e di completare almeno parte del ciclo reclamo-analisi-intervento.

Infine, rispetto alla capacità del CdS di analizzare sistematicamente i problemi e definire azioni di miglioramento (D.CDS.4.1.5), la combinazione di RRC 2021-22, il presente RRC, RAA, SMA e Relazione CPDS documenta che il CdS dispone di un ciclo di riesame ormai stabile, in cui gli indicatori quantitativi (SMA e indicatori AVA3), le opinioni degli studenti e dei laureati (SUA B7, C3, AlmaLaurea) e le osservazioni della CPDS vengono letti congiuntamente per individuare trend critici e punti di forza (RRC LM23 21-22, sez. 3; SUA LM23 2024, quadri B7 e C3; CPDS 2024, sez. S.4). In diversi casi le criticità emerse (ad es. aspetti legati a dimensionamento del carico didattico in alcuni insegnamenti, aggiornamento delle schede di insegnamento, visibilità delle informazioni on-line) hanno già portato a interventi correttivi documentati, anche se la tracciabilità puntuale dell'intero ciclo che porta dall'individuazione del problema alla sua risoluzione può ancora essere migliorata.

Nel complesso, quindi, per il periodo 2023-2025 il CdS LM-23 dispone di:

- una partecipazione attiva di docenti, studenti e PTA ai processi di AQ, supportata da canali consolidati di comunicazione;
- un uso sistematico delle opinioni di studenti, laureandi, laureati e delle analisi della CPDS, soprattutto in occasione della redazione di SMA, RAA e RRC;
- procedure operative per la gestione delle criticità e dei reclami, anche se ancora poco formalizzate e poco visibili agli studenti come "procedura standard";

- un coinvolgimento delle parti esterne che ha guidato in origine la definizione dei profili formativi e dell'offerta, ma che potrebbe essere ulteriormente strutturato e documentato in chiave di aggiornamento periodico.

La discussione su una possibile revisione del piano di studi della magistrale che renda il CdS più attrattivo, incrementando il numero di immatricolati, e che rimuova al contempo alcuni ostacoli al conseguimento di CFU entro la durata normale del corso, si è finora limitata a discussioni preliminari nelle riunioni del Consiglio di Corso di Studi e del Consiglio di Dipartimento, mentre si è arrivati ad attuare un rinnovamento del corso di laurea triennale in Ingegneria Civile.

Criticità / Aree di miglioramento

- Formalizzazione e visibilità delle procedure di reclamo

Ad oggi la gestione dei reclami si basa su canali efficaci ma in parte informali (e-mail, rappresentanti, colloqui, Commissione Didattica e CdS). È opportuno rendere più esplicita, sintetica e facilmente reperibile per gli studenti una procedura standard, con chiara indicazione dei passaggi, dei tempi di risposta e dei responsabili.

- Maggiore strutturazione delle interazioni in itinere con le parti interessate esterne

Le consultazioni effettuate in fase di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa sono documentate in SUA e richiamate nel riesame, ma il loro utilizzo in chiave di aggiornamento periodico dei profili formativi potrebbe essere reso più sistematico (Calendario di incontri, verbali, ricadute esplicite sulle modifiche del CdS).

- Rafforzamento della tracciabilità del ciclo di risoluzione dei problemi

Pur essendoci svariati esempi di criticità emerse nei questionari e nella Relazione CPDS che hanno portato a interventi (revisione di singoli insegnamenti, miglioramento di materiali, aggiornamento schede, ecc.), non sempre la documentazione rende immediatamente visibile il legame diretto tra singola criticità, azione intrapresa e risultato ottenuto (RRC LM23 21-22; CPDS 2024, sez. S.4; SUA LM23 2024, quadri B7 e C3). Una maggiore sistematicità in questa tracciabilità faciliterebbe il monitoraggio in accordo al sistema AVA3.

- Maggiore valorizzazione del contributo del personale tecnico-amministrativo nei processi di AQ

Il coinvolgimento del personale tecnico-amministrativo nei processi di AQ è presente, soprattutto attraverso la partecipazione agli organi (Commissione Didattica, Consiglio di Dipartimento, ecc.), ma potrebbe essere reso più strutturato, ad esempio prevedendo momenti specifici di raccolta sistematica di proposte da parte del PTA su criticità organizzative e di servizio.

- Maggiore sfruttamento delle opinioni di laureati e dati occupazionali

I dati AlmaLaurea sono riportati in SUA (quadri B7 e C3) e mostrano esiti occupazionali molto positivi, ma la loro integrazione nei processi decisionali del CdS è in parte limitata dalla numerosità ridotta del campione in quanto vengono considerate le sole risposte dei laureati iscritti dal 2019 in poi; a tale sottoinsieme appartiene spesso un numero di laureati inferiore a 5 e quindi per questioni legate alla privacy i dati non sono utilizzabili. Pertanto, è opportuno continuare a monitorare sistematicamente tali informazioni e, quando il collettivo sarà più ampio, sfruttare le evidenze occupazionali per effettuare eventuali micro-aggiustamenti del percorso formativo (SUA LM23 2024, quadri B7 e C3).

D.CDS.4.2 – Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- RRC LM-23 (2021/22)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-dei-corsi-di-studio/articolo18009673.html>

- Relazione CPDS 2024

Breve Descrizione:

Riferimento: S.4 CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA CIVILE

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

- SMA 2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Verbali del CCdS-ICA

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000923.html>

Autovalutazione

Nel periodo di riferimento, il CdS LM-23 ha svolto attività di revisione della progettazione didattica e delle metodologie di insegnamento in modo continuativo, utilizzando come principali sedi di confronto il Consiglio di CdS e le occasioni di coordinamento didattico tra i docenti. La struttura del percorso formativo e gli obiettivi di apprendimento risultano coerenti e stabilizzati, come descritto nei quadri dedicati della SUA-CdS, che evidenziano una chiara articolazione degli insegnamenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi e alle competenze professionalizzanti (SUA LM23 2024, quadro B4).

Il CdS organizza attività collegiali (D.CDS.4.2.1) finalizzate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, nonché al coordinamento tra gli insegnamenti. Tali attività sono documentate nella SUA-CdS, che descrive il ruolo del Consiglio di CdS e delle riunioni di coordinamento nella verifica della coerenza complessiva del percorso e nella razionalizzazione dell'offerta didattica (SUA LM23 2024, quadro B6, pag. 21–22). Il coordinamento didattico risulta nel complesso adeguato, pur suggerendo di mantenere alta l'attenzione sull'omogeneità delle modalità di verifica degli apprendimenti e sulla distribuzione temporale degli esami, soprattutto nei periodi di maggiore concentrazione delle prove. Dalle osservazioni degli studenti esaminate nella Relazione CPDS emerge che l'organizzazione degli orari e delle verifiche risulta generalmente funzionale, senza criticità sistematiche, anche se permangono segnalazioni puntuali su singoli insegnamenti.

Il CdS garantisce l'aggiornamento dell'offerta formativa (D.CDS.4.2.2) tenendo conto dell'evoluzione delle conoscenze disciplinari e delle esigenze del contesto professionale. La SUA-CdS documenta l'allineamento dei contenuti degli insegnamenti ai progressi della scienza e dell'ingegneria civile, nonché il collegamento con le attività di ricerca dei docenti (SUA LM23 2024, quadro B7). Si rileva una positiva presenza di attività seminariali e di contributi di docenti e professionisti esterni, che rafforzano il collegamento tra formazione avanzata, ricerca e pratica professionale, anche in relazione ai cicli di studio successivi, in particolare il Dottorato di Ricerca. Tuttavia, emerge che l'adozione di metodologie didattiche innovative non è completamente uniforme tra i diversi insegnamenti, suggerendo un margine di miglioramento nella diffusione sistematica di buone pratiche didattiche (SUA LM23 2024, quadro B7).

Il CdS analizza e monitora i percorsi di studio (D.CDS.4.2.3) attraverso gli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo, in particolare la Scheda di Monitoraggio Annuale e i quadri di sintesi della SUA-CdS. La struttura del percorso LM-23

risulta coerente con quella della classe di laurea e allineata agli standard nazionali, senza evidenze di scostamenti significativi rispetto ai CdS della stessa classe (SUA LM23 2024, quadro B2). Il monitoraggio consente di verificare la coerenza tra carichi didattici, articolazione temporale degli insegnamenti e progressione degli studenti lungo il percorso, anche se l'analisi comparativa su base macro-regionale o nazionale è principalmente demandata agli indicatori SMA, richiamati nel processo di riesame.

L'analisi delle modalità di verifica degli apprendimenti e della prova finale (D.CDS.4.2.4) è svolta principalmente attraverso le informazioni raccolte nei questionari degli studenti e nella Relazione CPDS. Le modalità di esame risultano in larga parte coerenti con gli obiettivi formativi e adeguatamente descritte nelle schede degli insegnamenti (SUA LM23 2024, quadro B6). La CPDS non segnala criticità sistematiche sulle modalità di verifica o sulla prova finale, ma riporta osservazioni puntuali relative a specifici insegnamenti, che vengono prese in considerazione dal CdS nell'ambito del riesame annuale (CPDS 2024, sez. S.4).

Il CdS analizza sistematicamente gli esiti occupazionali dei laureati (D.CDS.4.2.5), utilizzando i dati AlmaLaurea riportati nei quadri della SUA-CdS. Gli indicatori mostrano esiti occupazionali molto positivi a breve, medio e lungo termine, con percentuali di occupazione elevate e tempi di ingresso nel mondo del lavoro ridotti rispetto ai valori di riferimento della classe (SUA LM23 2024, quadri C1–C3). La Relazione della CPDS richiama tali risultati come punto di forza del CdS, pur sottolineando che la numerosità contenuta del campione di laureati richiede cautela nell'interpretazione dei dati e un monitoraggio continuo nel tempo (Relazione CPDS 2024, sez. S.4).

Il CCdS definisce e attua azioni di miglioramento (D.CDS.4.2.6) sulla base delle analisi sviluppate nei documenti di AQ (RRC, SMA, CPDS), come già avvenuto nel precedente Riesame ciclico. Il confronto tra il RRC 2021-22 e la situazione attuale evidenzia che alcune azioni (ad esempio sul miglioramento delle dotazioni didattiche e sull'organizzazione delle attività formative) hanno prodotto effetti positivi, mentre altre richiedono un monitoraggio più strutturato, in particolare per quanto riguarda la diffusione dell'innovazione didattica e il coordinamento delle modalità di verifica (RRC LM23 2021-22, quadri 3 e 4; SUA LM23 2024, quadro D4).

Criticità / Aree di miglioramento

- Diffusione non omogenea dell'innovazione didattica: pur essendo presenti esempi di metodologie innovative, queste non risultano adottate in modo sistematico in tutti gli insegnamenti (SUA LM23 2024, quadro B7).
- Maggiore strutturazione del monitoraggio comparativo dei percorsi di studio: l'analisi rispetto ad altri CdS della stessa classe è presente attraverso gli indicatori SMA, ma potrebbe essere discussa in modo più esplicito nelle sedi collegiali (SUA LM23 2024, quadro B2).
- Rafforzamento della tracciabilità delle azioni di miglioramento: alcune azioni correttive sono attuate, ma non sempre è immediato ricostruire il collegamento diretto tra analisi, intervento e verifica dell'efficacia (RRC LM23 2021-22, quadri 3 e 4; SUA LM23 2024, quadro D4).

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n. 1/RC-2025: Migliorare la formalizzazione, la visibilità e la gestione delle procedure di segnalazione e reclamo degli studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	La gestione dei reclami e delle segnalazioni degli studenti si basa attualmente su canali efficaci ma in parte informali. Le procedure non risultano sempre chiaramente visibili e facilmente reperibili dagli studenti, né pienamente strutturate in termini di passaggi, tempi di risposta e responsabilità.
Azioni da intraprendere	Pubblicizzare in modo più efficace agli studenti le procedure standard per segnalazioni e reclami, i tempi di risposta e i soggetti responsabili; prevedere una restituzione sintetica e aggregata delle principali segnalazioni e delle azioni intraprese dal CdS.
Indicatore/i di riferimento	Numero di segnalazioni prese in carico; evidenza della discussione delle segnalazioni nei verbali del CCdS e nelle relazioni annuali della CPDS.
Responsabilità	Coordinatore, Referenti AQ del CdS, Consiglio di Corso di Studio, strutture di supporto alla didattica
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio in termini di impegno personale e conoscenze, servirà inoltre un supporto tecnico-amministrativo per la gestione delle informazioni.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione potrà essere realizzata nel prossimo biennio.

Obiettivo n. 2	D.CDS.4/n. 2/RC-2025: Rafforzamento della consultazione delle parti (coincide con l'obiettivo D.CDS.1/n. 2/RC-2025 della sezione D.CDS.1)
-----------------------	---

Problema da risolvere Area di miglioramento	È mancata negli ultimi anni una sistematica consultazione di tutti gli stakeholder. Alcune delle parti interessate, quali i Dottorati di Ricerca, non sono finora state consultate.
Azioni da intraprendere	Organizzazione di un nuovo incontro tra le parti organizzato in conformità alle linee guida d'Ateneo
Indicatore/i di riferimento	Il numero di incontri e di parti interessate coinvolte sarà indicativo dell'efficacia dell'azione proposta.
Responsabilità	Coordinatore, Referente attività inerenti i rapporti con gli ordini professionali, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le azioni potranno essere realizzate nel prossimo biennio.

Obiettivo n. 3	D.CDS.4/n. 3/RC-2025: Valorizzare il contributo del personale tecnico-amministrativo nei processi di AQ
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il contributo del personale tecnico-amministrativo nei processi di AQ, pur presente, potrebbe essere reso più strutturato.
Azioni da intraprendere	Prevedere momenti dedicati di raccolta di osservazioni e proposte da parte del personale tecnico-amministrativo su criticità organizzative e di servizio
Indicatore/i di riferimento	Numero di consultazioni svolte e verbalizzate; presenza di ricadute esplicite delle consultazioni nei documenti di riesame del CdS
Responsabilità	Coordinatore, Consiglio di Corso di Studio, Direttore di Dipartimento, Settore Didattica della Segreteria di Dipartimento
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio e del Dipartimento in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le azioni potranno essere realizzate nel prossimo biennio e successivamente monitorate annualmente nell'ambito della redazione dei documenti di riesame.

Obiettivo n. 4	D.CDS.4/n. 4/RC-2025: Rafforzare il monitoraggio e la tracciabilità delle azioni di miglioramento e favorire una maggiore omogeneità dell'innovazione didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	Non sempre risulta immediatamente evidente il collegamento tra criticità rilevate, azioni intraprese e verifica della loro efficacia. Inoltre, l'adozione di metodologie didattiche innovative e l'analisi comparativa dei percorsi di studio non sono ancora diffuse in modo omogeneo tra gli insegnamenti.
Azioni da intraprendere	Rafforzare la documentazione del collegamento tra criticità, decisioni e risultati; discutere periodicamente lo stato delle azioni di miglioramento; promuovere momenti di confronto collegiale su metodologie didattiche, modalità di verifica e indicatori di percorso.
Indicatore/i di riferimento	Numero di azioni di miglioramento monitorate; presenza di verifiche dell'efficacia nei documenti di riesame; evidenza di momenti collegiali dedicati a didattica e indicatori di percorso.
Responsabilità	Coordinatore, Referenti AQ, Gruppi di Riesame, Docenti del CdS
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio e del Dipartimento in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio nel 2026; verifica annuale nell'ambito della redazione dei documenti di riesame e nell'evidenza delle relazioni annuali della CPDS

Commento agli indicatori

Le osservazioni principali che emergono, in sintesi, dall'analisi degli indicatori, sono le seguenti.

- Nell'ultimo quinquennio si conferma una tendenza decrescente degli avvisi di carriera al primo anno (iC00a), che passano da 16 a 6. Il dato è inferiore alla media nazionale e dell'area geografica di riferimento e conferma un calo di attrattività del CdS.
- Il numero di studenti che si laureano entro la durata normale del corso (iC02) rimane molto basso, pur mostrando un lieve incremento rispetto alle annualità precedenti, ma resta comunque inferiore rispetto alle medie nazionali e di area.
- Il livello di occupabilità in uscita si conferma molto buono. Gli indicatori relativi al medio termine (iC07, iC07bis, iC07ter) raggiungono il 100%, mentre nel breve termine (iC26, iC26bis, iC26ter) mostrano una crescita fino al 93%, valori prossimi o superiori a quelli medi nazionali e dell'area geografica.
- Il grado di soddisfazione da parte degli studenti (iC25) si mantiene elevato, mentre l'indicatore (iC18) relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS è abbastanza stabile e si attesta intorno al 64%, valore comunque inferiore rispetto alle medie di riferimento.

Come negli anni precedenti, diversi indicatori mostrano forti fluttuazioni dovute al ridotto numero di iscritti che caratterizza il CdS (nel quinquennio e in particolare nell'ultimo anno analizzato, in cui il numero di immatricolati puri si attesta a 5 unità) e che possono essere fortemente influenzati da fattori esterni al percorso formativo. Per questa ragione si ribadisce che l'interpretazione degli indicatori debba essere effettuata principalmente considerando la media dei valori nel periodo di riferimento.

Nel 2024 il numero di iscritti al primo anno (iC00a) è pari a 6, in ulteriore diminuzione rispetto alle annualità precedenti, in linea con il dato nazionale e di area che però sembra mostrare una stabilizzazione nell'ultimo biennio. Il numero totale di iscritti (iC00d) continua a diminuire e si attesta a 54, e gli iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e, iC00f) continuano a diminuire dai 21 del 2023 ai 14 del 2024.

Il numero di laureati (iC00h) mostra un lieve aumento rispetto al 2022, pur rimanendo sostanzialmente stabile nel periodo considerato, mentre i valori relativi all'area geografica e nazionale risultano in diminuzione. L'indicatore relativo ai laureati in corso (iC02) rimane critico anche nel 2024 essendo pari a 2 ma migliore dei due anni precedenti in cui era pari a 0. Si registra invece una diminuzione significativa della percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17), che scende a valori nettamente inferiori alle medie di riferimento.

Il dato relativo al conseguimento di un numero minimo di crediti al primo anno (iC01), dopo aver fatto registrare un lieve miglioramento nel 2022, portandosi al 18,2%, nel 2023, ultimo anno per il quale sono disponibili dati, mostra un sensibile aumento, attestandosi al 47,6%, e un allineamento con le medie dell'area geografica e nazionale. Trattandosi del primo anno in cui l'indicatore non mostra criticità, è opportuno tenerlo sotto attento controllo negli anni a venire. L'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto al totale (iC13) evidenzia una diminuzione senza però essere molto lontano dalle medie di area e nazionali (dopo aver toccato nel 2022 il massimo relativo del 57,7%, nel 2023 è sceso a 46,0% contro 54,3% della stessa area geografica e 59,6% nazionale). Risultano soddisfacenti gli indicatori relativi alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo conseguito almeno 20 CFU o almeno un terzo dei CFU previsti (iC15, iC15bis), con valori nell'ultimo anno sensibilmente superiori alle medie di riferimento.

L'attrattività nei confronti dei laureati provenienti da altri atenei (iC04) continua a risultare bassa (16,7% degli iscritti) probabilmente a causa della localizzazione, della ridotta accessibilità e degli effetti post-pandemici, ancora persistenti. La qualità del CdS e il grado di soddisfazione degli studenti risultano buoni. La solidità del CdS è confermata dal valore massimo, e costante nell'ultimo quinquennio, dell'indicatore relativo alla percentuale di ore di docenza erogate da docenti di ruolo afferenti ai SSD di base e caratterizzanti (iC08), valore superiore alle medie di riferimento. L'indicatore legato alla qualità della ricerca (iC09) risulta stabile ma inferiore rispetto alle medie di riferimento nazionale e di area. L'indicatore relativo al grado di soddisfazione dei laureandi (iC25) è in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, mentre quello relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS (iC18) è stabile in termini percentuali. Gli indicatori relativi all'occupabilità nel breve termine risultano in aumento, mentre quelli relativi al medio termine raggiungono il 100%, valore superiore alle medie nazionale e di area.

Continuano a essere critici gli indicatori legati all'internazionalizzazione (iC10, iC11, iC12), che rimangono nulli per tutte le annualità del quinquennio. Come già evidenziato negli anni precedenti, gli indicatori iC10 e iC11 fanno riferimento al conseguimento di CFU all'estero entro la durata normale del corso. Un miglioramento della regolarità delle carriere

potrebbe quindi contribuire a un incremento anche degli indicatori relativi all'internazionalizzazione. Incidono anche, con ogni probabilità, vari fattori di contesto. Oltre a quelli su cui il CCdS non può incidere, tra cui i redditi familiari non elevati di alcuni studenti iscritti al CdS che rendono loro difficile sostenere i costi di una permanenza prolungata all'estero, è il caso di citare il sottodimensionamento d'organico dell'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo nonché la numerosità, attualmente ridotta, di studenti per insegnamento del CdS.